



Liceo Scientifico Statale "Ulisse Dini"

Via Benedetto Croce, 36 – 56100 Pisa

tel.: 050 20036 fax: 050 29220 <http://www.liceodini.it/>
pips02000a@istruzione.it



LICEO SCIENTIFICO STATALE "U. DINI"

Via Benedetto Croce, 36 – 56100 Pisa

tel.: 050 20036 fax: 050 29220 <http://www.liceodini.it/> pips02000a@istruzione.it

Esame di Stato 2017/2018

Documento del Consiglio di Classe

Classe V Sez.C

Indirizzo: SCIENTIFICO

Indice

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Composizione del consiglio di classe	pag. 3
Finalità dell'indirizzo e quadro orario	pag. 4
Elenco dei candidati	pag. 5
Presentazione e storia della classe	pag. 6
Continuità didattica	pag. 8

CONSIDERAZIONI COMPLESSIVE SUL PROCESSO FORMATIVO

Obiettivi formativi trasversali	pag. 9
Obiettivi cognitivi	pag. 10
Metodologie	pag. 10
Strumenti di verifica/criteri di valutazione	pag. 11
Percorsi formativi, progetti, attività extracurricolari	pag. 12
Attività di recupero/Potenziamento	pag.12
Osservazioni sulla preparazione della classe all'esame di Stato e sulle simulazioni delle prove (tempi) e griglie di valutazione	pag.13

ALLEGATI

Relazione e programma di religione	pag. 24
Relazione e programma di Italiano	pag. 29
Relazione e programma di latino	pag. 39
Relazione e programma di Francese	pag. 44
Relazione e programma di Filosofia	pag. 50
Relazione e programma di Storia	pag. 55
Relazione e programma di Matematica	pag. 60
Relazione e programma di Fisica	pag. 65
Relazione e programma di Scienze naturali	pag. 70
Relazione e programma di Storia dell'arte	pag. 77
Relazione e programma di Scienze motorie	pag. 84
DM n.95/2013 Progetto EsaBac	pag. 87

Composizione del Consiglio di Classe

Docente	Materia insegnata	Firma docente
BINI ANGELA*	ITALIANO	
BINI ANGELA*	LATINO	
RAFFAELLI SANDRA	LINGUA STRANIERA FRANCESE	
SILVERIO LORENZA *	STORIA	
SILVERIO LORENZA*	FILOSOFIA	
VANNI LUCIA	MATEMATICA	
VANNI LUCIA	FISICA	
FLORI LUCIA	SCIENZE NATURALI	
BORGHI GAIA*	STORIA DELL'ARTE	
PISANU FABIANA	SCIENZE MOTORIE	
NOTTURNI PAOLO	I.R.C.	

* Con l'asterisco sono contrassegnati i commissari interni

FINALITA' DELL' INDIRIZZO (dal P.T.O.F. a.s. 2016/19)

In accordo con i principi fondamentali sanciti dalla Costituzione, il Liceo Dini si è sempre proposto come finalità la formazione di un cittadino consapevole, educato allo spirito critico, all'esercizio responsabile della libertà, al rispetto delle diversità. A tal fine codesto liceo assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità e l'educazione alla parità tra i sessi nell'ottica di prevenire le violenze di genere e tutte le discriminazioni. Sul piano culturale, mira alla preparazione di uno studente dotato di una solida formazione di base, il quale, all'interno di un percorso di studi scientifico nei metodi di indagine e nell'indirizzo delle conoscenze abbia ricevuto una preparazione di qualità anche nell'ambito umanistico, avendo modo di acquisire nel tempo la piena consapevolezza delle proprie attitudini e dei propri interessi e risultando in grado di proseguire gli studi in qualunque settore, in una prospettiva di formazione permanente e ricorrente. La scuola ribadisce l'impegno a utilizzare le risorse umane, finanziarie e strumentali di cui riuscirà a disporre per offrire alle proprie studentesse e ai propri studenti elevati livelli di istruzione e solide competenze, mediando opportunamente fra tradizione e innovazione. Il Piano triennale, pertanto ci restituisce la descrizione dell'identità del Liceo "U. Dini", per come essa si è strutturata nel tempo; indica altresì le scelte e le attività progettate per consolidare i risultati ampiamente positivi già ottenuti in questi anni e per conseguire gli obiettivi di miglioramento individuati attraverso le procedure di autovalutazione messe in atto, (si veda inoltre RAV e Piano di Miglioramento), in un'ottica di trasparenza e coerenza.

QUADRO ORARIO

Insegnamenti obbligatori	I biennio		II biennio		V anno
Lingua e lett. italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera*	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica (con informatica al primo biennio)	5	5	4	4	4
Fisica*	3	3	3	3	3
Scienze Naturali (Biologia, Chimica e Scienze della Terra)	2	2	3	3	3
Disegno e St. Arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
I.R.C.	1	1	1	1	1
TOTALE	28	28	31	31	31

*potenziamento

ELENCO dei CANDIDATI

	Cognome	Nome
1	ANTONIOLI	MARCO
2	BAGNOLI	MICHAEL
3	BELLINI	SARA
4	BURRONI	FEDERICO
5	CONFORTI	PIERO
6	DELL'OSSO	FILIPPO
7	DI SACCO	CHIARA
8	FRACASSO	JALIL MULEY HASSAN
9	KRUK	FRANCESCO
10	LONI	EDOARDO
11	ORSINI	EMANUELE
12	PARTON	SARA
13	POLIZZI	LUCIA
14	SCARSELLI	LAVINIA
15	SILVESTRI	CECILIA
16	SCHLECHTLEITNER	ANDREA
17	SPOSINI	FABIOLA

PRESENTAZIONE E STORIA DELLA CLASSE

La classe 5C è formata da diciassette alunni, sette femmine e dieci maschi. Nel corso del triennio la fisionomia della classe ha subito notevoli cambiamenti poiché durante il terzo e quarto anno tre alunni si sono trasferiti in altre scuole, due studenti hanno deciso di completare gli ultimi due anni di studio all'estero e un alunno si è inserito in quarta provenendo da un'altra classe. All'inizio del quarto anno due alunne hanno fatto un'esperienza di inserimento scolastico all'estero: un'allieva, per la durata di tre mesi, al Liceo Montaigne di Parigi e l'altra, per la durata di cinque mesi, al Liceo Neues Gymnasium a Oldenburg in Germania.

Nel triennio la continuità didattica non è stata mantenuta per diverse discipline: lettere, storia dell'arte e scienze motorie; l'attuale insegnante di storia dell'arte è subentrata all'inizio di questo anno e la docente di lettere, per motivi di salute, è stata sostituita dalla prof.ssa Scermino nel primo trimestre.

Una buona parte della classe si contraddistingue per un atteggiamento corretto, collaborativo e interessato al lavoro didattico e alcuni alunni hanno risposto costruttivamente alle sollecitazioni mostrando di saper animare la lezione anche con contributi personali. In questo contesto non tutti gli allievi hanno saputo però adeguare l'impegno del lavoro autonomo alle capacità dimostrate negli interventi costruttivi in classe.

Gli esiti del percorso di crescita sia sul piano comportamentale che quello del metodo di studio sono stati perciò non omogenei e hanno portato il Consiglio di classe a rivedere in parte gli obiettivi e i contenuti fissati.

I livelli di preparazione cui gli allievi sono pervenuti sono diversificati in relazione alle differenze di attitudini, interessi e impegno nello studio.

Un gruppo di alunni, già in possesso di un proficuo metodo di studio e costanza nell'applicazione, ha confermato il proprio impegno nel corso di questo ultimo anno conseguendo una preparazione che può essere giudicata buona e in alcuni casi ottima. Un gruppo di alunni ha manifestato un impegno commisurato alle proprie personali attitudini, a volte mostrando propensioni o difficoltà in alcune discipline piuttosto che in altre, conseguendo una preparazione non del tutto omogenea ma complessivamente soddisfacente.

Permane un piccolo gruppo che, anche a causa di un impegno discontinuo, presenta risultati non sempre soddisfacenti in alcune discipline.

La classe ha sempre mostrato interesse per tutte le attività extracurricolari offerte dalla scuola, in particolare, nei vari anni, gli alunni si sono impegnati nel laboratorio teatrale, nella Settimana Scientifica, attività sportive, Olimpiadi, Corso di cinese e in tutte le conferenze/incontri/visite guidate proposti dai vari insegnanti nell'ambito delle loro attività disciplinari.

Il Consiglio di Classe ha offerto il proprio sostegno al conseguimento del progetto EsaBac riconoscendo in questo progetto un'opportunità di ampliamento degli orizzonti culturali degli alunni nonché lo sviluppo di una mentalità aperta al confronto di esperienze e alla comunicazione con coetanei di diversa formazione culturale. Questo percorso ha comportato per gli alunni un impegno aggiuntivo, infatti, nel triennio, ha previsto un'ora settimanale in più di francese e un insegnamento della storia in francese.

CONTINUITA' DIDATTICA

Discipline	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
Italiano	Grossi M.Teresa	Bini Angela	Bini Angela
Latino	Grossi M.Teresa	Bini Angela	Bini Angela
Lingua straniera	Raffaelli Sandra	Raffaelli Sandra	Raffaelli Sandra
Storia	Silverio Lorenza	Silverio Lorenza	Silverio Lorenza
Filosofia	Silverio Lorenza	Silverio Lorenza	Silverio Lorenza
Matematica	Vanni Lucia	Vanni Lucia	Vanni Lucia
Fisica	Vanni Lucia	Vanni Lucia	Vanni Lucia
Scienze naturali	Flori Lucia	Flori Lucia	Flori Lucia
Storia dell'arte	Rossi Massimo	Pelizzari Antonio	Borghi Gaia
Scienze motorie	Marchi Teresa	Pisanu Fabiana	Pisanu Fabiana
I.R.C.	Notturni Paolo	Notturni Paolo	Notturni Paolo

CONSIDERAZIONI COMPLESSIVE SUL PROCESSO FORMATIVO

Obiettivi formativi trasversali

➤ **Padronanza della lingua italiana, intesa come:**

- saper ascoltare, cogliendo in un discorso abbastanza complesso le idee-chiave e le relazioni logiche tra di esse;
- saper comunicare conoscenze e opinioni;
- saper pianificare un'esposizione e condurla con chiarezza, anche avvalendosi del supporto multimediale;
- saper sostenere, oralmente o per iscritto, una propria tesi e saper recepire e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
- saper comprendere e utilizzare i lessici specifici delle varie discipline e il linguaggio formale delle discipline scientifiche;
- saper comprendere e analizzare criticamente testi di diversa tipologia;

➤ **Definizione di un metodo di studio efficace, inteso come:**

- capacità di progettare l'organizzazione del proprio lavoro in modo autonomo, responsabile e flessibile;
- capacità di individuare collegamenti e relazioni tra concetti, eventi e fenomeni appartenenti ad ambiti disciplinari differenti;
- acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico;

➤ **Capacità di formalizzare e risolvere problemi attraverso processi di induzione e deduzione;**

➤ **Fruizione consapevole del patrimonio culturale e artistico nelle sue varie forme (letteratura, arti figurative, musica, teatro, cinema) e di quello paesaggistico e naturale;**

➤ **Acquisizione, in una lingua straniera moderna, delle strutture, modalità e competenze comunicative;**

➤ **Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, e in particolare:**

- maturare rispetto di sé e degli altri, delle diversità personali e culturali;

- saper interagire nel gruppo, valorizzando le proprie e le altrui capacità;
- assumere un atteggiamento responsabile e rispettoso dei beni comuni, a partire dall'ambiente scolastico e dalle regole dell'Istituto;
- praticare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

Obiettivi cognitivi (conoscenze, competenze acquisite)

- Conoscere i contenuti fondamentali delle discipline
- Esprimere le proprie conoscenze attraverso l'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici delle singole discipline
- Operare confronti e sintesi di contenuti attinenti a singoli percorsi disciplinari o ad ambiti disciplinari diversi
- Applicare le procedure logiche ed i metodi di analisi appresi anche all'esame di contenuti nuovi, se pur afferenti ad ambiti disciplinari noti.
- Approfondire alcuni temi o problemi in modo autonomo e personale

Metodologie

- lezione frontale (con utilizzazione di supporti audiovisivi, quando possibile)
- lezione in forma dialogica
- lavori di gruppo ed individuali
- lezioni ed attività di laboratorio (scientifico, linguistico, multimediale e grafico)
- visite guidate
- lavori di gruppo e individuali attivati per favorire l'individuazione di percorsi pluridisciplinari e progetti di approfondimento individuali
- lezioni in laboratorio e attività connesse (consentite dalle attrezzature presenti nella scuola)

Tutto ciò sulla base di motivazioni che tendono nel loro insieme a trasmettere allo studente il senso dell'unitarietà del sapere attraverso un equilibrato approfondimento delle discipline tanto sul versante scientifico quanto su quello umanistico.

Strumenti di verifica/Criteri di valutazione

Prove scritte

- Le prove somministrate sono state delle seguenti tipologie:
- tradizionali (temi e problemi)
- questionari a risposta aperta
- elaborazione di un saggio breve
- analisi del testo
- elaborati grafici

Il tempo assegnato per lo svolgimento delle normali prove curricolari è oscillato tra quello minimo di un'unità oraria di sessanta minuti a quello massimo di tre ore per le prove più complesse.

Prove orali

- Interrogazioni formali nelle quali l'alunno deve dimostrare di:
- esprimersi in modo grammaticalmente corretto e con linguaggio adeguato alle diverse discipline saper condurre un discorso organico e compiuto sull'argomento oggetto del colloquio
- rispondere alle domande con chiarezza, in modo sufficientemente circostanziato ed esaustivo.

Gli indicatori declinati dal PTOF:

- grado di raggiungimento degli obiettivi disciplinari e trasversali accertato mediante un congruo numero di verifiche;
- partecipazione ed impegno;
- progressi rispetto ai livelli di partenza;
- esito delle attività di sostegno e recupero;
- regolarità della frequenza;
- livello culturale globale.

Ciascun docente li ha adattati alla propria disciplina come emerge dai piani individuali di lavoro.

Percorsi formativi, progetti, attività extracurricolari

Anno scolastico 2015/2016

- DELF B1
- giornata “Classes découverte” a Firenze con visita della chiesa di S. Maria Novella e atelier di pittura

Anno scolastico 2016/2017

- Scambio culturale con il Liceo Montagne di Parigi
- Visita guidata al laboratorio di Virgo
- Spettacolo “Il borghese gentiluomo” al teatro “G. Verdi”
- Visione dello spettacolo “Calais Bastille” a Viareggio
- Visita alla mostra “Dalì. Il sogno del classico” al Palazzo Blu
- Lezione in codocenza italiano e storia: modulo su Machiavelli
- Lezione-spettacolo “La Mandragola” al teatro Lux
- Spettacolo “Manon Lescaut” al teatro Verdi
- Percorso pluridisciplinare di italiano e latino a classi aperte con la classe IVD

Anno scolastico 2017/2018

- Viaggio d’istruzione a Madrid
- DELF B2
- Visita guidata alla mostra “Escher. Oltre il possibile” al Palazzo Blu
- Visita alla Galleria degli Uffizi
- Spettacolo “La cantatrice calva” al teatro Sant’Andrea.
- Lezione in codocenza filosofia e italiano: modulo su Leopardi e Shopenhauer
- Italiano: modulo “Novecento e Nobel”

Anno scolastico 2015/16, 2016/17, 2017/2018 lezioni in codocenza, in varie discipline, con docenti provenienti dal Liceo Victor Louis di Bordeaux.

Attività di recupero/Potenziamento

- Lezioni in codocenza italiano e storia: modulo “Elaborazione saggio breve tipologia B2 e B3”

- Lezioni per la preparazione alla certificazione DELF
- **Osservazioni sulla preparazione della classe all'esame di Stato e sulle simulazioni delle prove (tempi)**

Il dipartimento di lettere ha elaborato una prova comune di simulazione di prima prova scritta.

Tale simulazione della durata di 5 ore, è stata programmata per il giorno 19 maggio 2018.

Il dipartimento di matematica ha elaborato una prova scritta di matematica della durata di 5 ore che si terrà il 22 maggio 2018.

I docenti di lingua straniera e storia hanno elaborato, in accordo con le linee programmatiche del Progetto ESABAC, una simulazione di quarta prova d'esame, della durata di 6 ore, per il giorno 8 maggio 2018.

Relativamente alla simulazione di terza prova, il Consiglio di Classe ha svolto tre prove con le seguenti modalità: tipologia B (quesiti a risposta singola, su tre discipline, con risposte contenute entro un'estensione massima di 8/10 righe).

Il consiglio di classe ha ritenuto opportuno costruire le prove su tre materie ,tenuto conto che la Quarta prova andrà a far media con la Terza prova, per un totale complessivo di cinque materie. Il tempo a disposizione per le due prove è stato fissato in due ore. Tenuto conto del curriculum di studi e degli obiettivi generali e cognitivi definiti nella programmazione didattica, si sono individuate le seguenti discipline:

Data	Materie di terza prova	Tipologia B	Durata
10/02/2018	Fisica, Scienze naturali,Filosofia	4 quesiti per Filosofia, 3 quesiti per ciascuna delle altre discipline	120 minuti
22/03/2018	Storia dell'Arte, Scienze naturali, Latino	4 quesiti per Storia dell'arte, 3 quesiti per ciascuna delle altre discipline	120 minuti
21/04/2018	Storia dell'Arte, Scienze naturali, Latino	4 quesiti per Storia dell'arte, 3 quesiti per ciascuna delle altre discipline	120 minuti

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

DESCRITTORI	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Insufficiente	Gravemente insufficiente	Scarso	PUNTI
CONOSCENZE	6	5.5	5	4.5	4	3.5	3	
1. pertinenza 2. qualità, estensione	Risposte ben mirate e esaurienti	Risposte pertinenti, corrette e abbastanza complete	Risposte pertinenti, corrette anche se non approfondite	Risposte generiche, essenziali con qualche incertezza	Risposte non del tutto pertinenti, incompetenti o superficiali	Risposte poco pertinenti, con gravi errori o fortemente lacunose	Risposte assolutamente non pertinenti. Nessuna risposta o risposta del tutto errata.	
CAPACITÀ	5	4.5	4	3.5	3	2.5	1	
1. correttezza formale	Discorso ben articolato.	Esposizione chiara.	Esposizione corretta.	Esposizione semplice.	Esposizione approssimativa.	Esposizione confusa con gravi errori formali.	Esposizione non comprensibile con molti, gravi errori formali.	
2. appropriatezza del lessico	Lessico vario e registro adeguato.	Lessico corretto.	Lessico in genere appropriato.	Lessico limitato con qualche lieve imprecisione.	Lessico limitato con diverse improprietà.	Lessico spesso improprio.	Lessico del tutto improprio.	
COMPETENZE	4	3.5	3	2	1.5	1	0	
1. capacità argomentative	Rielabora i concetti chiave e li collega con coerenza argomentativa.	Mette bene a fuoco i concetti chiave e li collega in modo corretto.	Coglie i concetti chiave e li collega quasi sempre in modo corretto.	Coglie alcuni dei concetti chiave e li collega in modo molto semplice, elencativo.	Individua solo parzialmente i concetti chiave; spesso non riesce a collegarli.	Non individua i concetti chiave.	Nessuna capacità argomentativa.	
Totale								

NOME

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

Griglia di valutazione:

VALUTAZIONE	DESCRITTORI
Apprendimento molto lacunoso (1-5)	Conoscenza frammentaria dei contenuti minimi e incapacità di orientarsi.
Apprendimento gravemente insufficiente (6-7)	Conoscenza lacunosa dei contenuti minimi, scarsa capacità di orientarsi, serie difficoltà di esposizione.
Apprendimento mediocre (8-9)	Conoscenza dei contenuti superficiale, esposizione incerta o poco appropriata.
Apprendimento sufficiente (10)	Conoscenza dei contenuti minimi, espressi in modo privo di gravi scorrettezze anche se non del tutto organizzato.
Apprendimento discreto (11-12)	Conoscenza abbastanza estesa dei contenuti, esposizione corretta, capacità di applicare gli strumenti acquisiti.
Apprendimento buono (13-14)	Conoscenza esauriente dei contenuti, capacità di rielaborazione autonoma, esposizione corretta e appropriata nel lessico.
Apprendimento ottimo (15)	Conoscenza puntuale e sicura dei concetti, con rielaborazione critica e autonoma, collegamenti all'interno della disciplina o in direzione interdisciplinare, esposizione precisa.

ESABAC

Grille d'évaluation de l'essai bref

NOM

Compétences	Indicateurs	Points
Critères de présentation	➤ Présence des lignes sautées et des alinéas ➤ Utilisation des guillemets pour les citations et du souligné pour les titres ➤ Utilisation appropriée de la ponctuation ➤ copie propre et bien lisible	/4
Éléments de structure	➤ Présence d'une phrase d'amorce bien insérée dans le contexte de l'introduction ➤ Présence des phrases de transition dans le développement ➤ Présence d'une phrase d'ouverture finale intéressante ➤ Utilisation de connecteurs appropriés et variés	/6
Contenu	➤ Formulation d'une problématique originelle et intéressante dans l'introduction, développée avec cohérence dans le développement ➤ annonce d'un plan e indication claire du thème traité dans chaque paragraphe du développement ➤ formulation d'une conclusion intéressante qui ne soit pas une simple répétition de la problématique posée dans l'introduction ➤ Tous les textes proposés ont été cités ➤ l'indication des 600 mots est respectée ➤ Étalage d'une culture personnelle	/14
Maîtrise de la langue	➤ Utilisation d'un lexique riche et varié ➤ les fautes de grammaire ou d'orthographe ne sont pas fréquentes ➤ il n'y a aucune phrase dont le sens demeure incompréhensible	/6
		Tot
		/30

GRIGLIA DI CONVERSIONE

Punteggio in trentesimi	0	5	7	9	11	13	15	17	19	21	23	25	28
	4	6	8	10	12	14	16	18	20	22	24	27	30
Punteggio in quindi-cesimi	1	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
	3												

Note sur 15 :

ESABAC
Grille d'évaluation de l'analyse de texte

NOM

A. Questions de compréhension	
Capacité de repérer et analyser les caractéristiques du texte (situation d'énonciation, champs sémantiques, figures rhétoriques, registres littéraires, étude des temps verbaux, de la focalisation, etc.).	/5

B. Questions d'interprétation	
Capacité d'analyse et de réflexion sur les contenus proposés par le texte.	/5

C. Réflexion personnelle		
Compétences	Indicateurs	points
Critères de présentation	➤ Présence des lignes sautées et des alinéas ➤ Utilisation des guillemets pour les citations et du souligné pour les titres ➤ Utilisation appropriée de la ponctuation et des majuscules ➤ copie propre et bien lisible	2
Éléments de structure	➤ Présence d'une phrase d'amorce bien insérée dans le contexte de l'introduction ➤ Présence des phrases de transition dans le développement ➤ Présence d'une phrase d'ouverture finale intéressante ➤ Utilisation de connecteurs appropriés et variés	4
Contenu	➤ Formulation d'une problématique originelle et intéressante dans l'introduction, développée avec cohérence dans le développement ➤ annonce d'un plan e indication claire du thème traité dans chaque paragraphe du développement ➤ le texte de départ est dûment pris en considération ➤ les exemples cités sont pertinents et détaillés ➤ formulation d'une conclusion intéressante qui ne soit pas une simple répétition de la problématique posée dans l'introduction ➤ l'indication des 300 mots est respectée ➤ Étalage d'une culture personnelle	10
Maîtrise de la langue	➤ Utilisation d'un lexique riche et varié ➤ les fautes de grammaire ou d'orthographe ne sont pas fréquentes ➤ il n'y a aucune phrase dont le sens demeure incompréhensible	4

Tot	20
------------	----

TABELLA DI CONVERSIONE DEI VOTI

Punteggio in trentesimi	0 4	5 6	7 8	9 10	11 12	13 14	15 16	17 18	19 20	21 22	23 24	25 27	28 30
Punteggio in quindicesimi	1 3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Tot	30
------------	----

Note sur 15 :

CLASSE VC GRIGLIA DI VALUTAZIONE IV PROVA ESABAC

PROVA DI STORIA : COMPOSITION

Candidato _____

OBIETTIVI	INDICATORI	PUNTI
Padronanza e correttezza della lingua 1. Rispetto dell'ortografia 2. Rispetto della grammatica 3. Utilizzazione corretta del vocabolario storico appropriato	Espressione chiara e corretta	3
	Esp. chiara ed efficace	2,5
	Esp. Semplice e sostanzialmente corretta	2
	Esp. Scorretta o faticosa	1,5
	Esp. Gravemente scorretta	1
Introduzione 1. Presentazione dell'argomento 2. Formulazione della problematica 3. Annuncio del piano	Completa	2,5
	Nel complesso adeguata	2
	Essenziale ma sostanzialmente corretta	1,5
	Imprecisa e frammentaria	1
	Molto scarsa	0,5
Sviluppo 5. Comprensione dell'argomento 6. Esistenza di un piano (2 o 3 parti coerenti) 7. Scelta appropriata del tipo di piano 8. Argomentazione articolata 9. Uso dei connettivi 10. Pertinenza degli argomenti e delle conoscenze 11. Presenza e pertinenza degli esempi	Completo e coerente	6
	Ricco e pertinente	5,5
	Articolato e pertinente	5
	Abbastanza articolato e pertinente	4,5
	Essenziale e nel complesso pertinente	4 – 3,5
	Frammentario o impreciso	3
	Molto scarso	2,5 -1,5
Conclusione • Bilancio dell'argomentazione (risposta chiara alla problematica) • Apertura verso altre prospettive	Completa	2,5
	Nel complesso adeguata	2
	Essenziale	1,5
	Parziale e imprecisa	1
	Molto scarsa o inesistente	0,5
Criteri di presentazione 4. Divisione chiara tra le diverse parti del testo (introduzione, sviluppo, conclusione) 5. Compito pulito e chiaramente leggibile	Rispettati	1
	Non sempre rispettati	0,5
	Inesistenti	0

N.B.: Il punteggio totale, risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli indicatori , in presenza di numeri decimali $\geq$ a 0,5, viene approssimato in eccesso al voto superiore. La sufficienza corrisponde al punteggio di 10/15.

PUNTEGGIO TOTALE _____ / 15

CLASSE VC GRIGLIA DI VALUTAZIONE IV PROVA ESABAC

PROVA DI STORIA : ENSEMBLE DOCUMENTAIRE

Candidato _____

OBIETTIVI	INDICATORI	PUNTI
Padronanza e correttezza della lingua •Rispetto dell'ortografia •Rispetto della grammatica •Utilizzazione corretta del vocabolario storico appropriato	Espressione chiara e corretta	3
	Espressione chiara e corretta	3
	Esp. chiara ed efficace	2,5
	Esp. Semplice e sostanzialmente corretta	2
	Esp. Scorretta o faticosa	1,5
	Esp. Gravemente scorretta	1
Risposte alle domande sui documenti •Comprensione delle domande •Risposte pertinenti •Riformulazione delle idee contenute nei documenti •Relazione tra i documenti •Scelta e utilizzazione appropriata delle citazioni	Complete e pertinenti	5
	Precise e pertinenti	4,5
	Nel complesso precise e pertinenti	4
	Corrette e pertinenti	3,5
	Essenziali e nel complesso corrette	3
	Parziali e imprecise	2,5
	Molto scarse	2 – 1,5
Risposta organizzata •Comprensione dell'argomento •Esistenza di un piano (2 o 3 parti coerenti) •Introduzione (formulazione della problematica e annuncio del piano) •Sviluppo (argomenti, conoscenze personali) •Conclusione (risposta chiara alla problematica posta, apertura verso altre prospettive)	Completa e coerente	6
	Ricca e pertinente	5,5
	Articolata e pertinente	5
	Abbastanza articolata e pertinente	4,5
	Essenziale e nel complesso pertinente	4 – 3,5
	Frammentaria e imprecisa	3
	Molto scarsa	2,5 – 1,5
Criteri di presentazione •Salto di linea tra le differenti parti •Utilizzazione delle virgolette per le citazioni •Compito chiaramente leggibile	Rispettati	1
	Non sempre rispettati	0,5
	Inesistenti	0

N.B.: Il punteggio totale, risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli indicatori , in presenza di numeri decimali $\geq$ a 0,5, viene approssimato in eccesso al voto superiore. La sufficienza corrisponde al punteggio di 10/15.

PUNTEGGIO TOTALE _____/15

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA ELABORATA DAL TIPARTIMENTO DI LETTERE

Tipologia A

6° livello (fino a 6 punti)	1) Dimostra di non comprendere i contenuti informativi del testo. 2) Alcune risposte risultano non date e quelle presenti dimostrano competenze di analisi assolutamente inadeguate. 3) Gli approfondimenti mancano. 4) Le carenze espressive sono di gravità tale da pregiudicare la comprensione dell'elaborato per una parte preponderante della sua estensione.
5° livello (punti 7- 8)	1) Comprende in maniera assai ridotta, lacunosa, superficiale. Nella sintesi non espone o espone solo parzialmente i nuclei tematici fondamentali. 2) Dà risposte molto incomplete o non pertinenti, che dimostrano competenze di analisi del testo molto limitate. 3) Gli approfondimenti mancano o non sono pertinenti. 4) Si esprime in modo scorretto; usa un lessico improprio. L'esposizione appare frammentaria e disorganica.
4° livello (punti 9)	1) Comprende in maniera parziale. Nella sintesi ricorre a meccaniche ripetizioni del testo. 2) Dà risposte incomplete o poco pertinenti, che dimostrano competenze di analisi del testo limitate. 3) Gli approfondimenti risultano generici o poco pertinenti. 4) Si esprime in modo frequentemente scorretto; usa un lessico limitato e non sempre appropriato.
3° livello (punti 10-11)	1) Comprende il testo cogliendo i nuclei tematici fondamentali che sintetizza in modo semplice. 2) Dà risposte conformi alle richieste e che dimostrano capacità di analisi essenziale. 3) Gli approfondimenti si basano su argomentazioni semplici e conoscenze essenziali. 4) Si esprime in modo occasionalmente scorretto; usa un lessico ridotto ma in genere appropriato. L'esposizione è nel complesso ordinata.
2° livello (punti 12-13)	1) Comprende correttamente il testo e lo sintetizza in modo appropriato. 2) Dà risposte pertinenti alle richieste e attraverso l'analisi sa cogliere informazioni utili per una rielaborazione più ampia. 3) Gli approfondimenti sono sviluppati con riferimenti e confronti pertinenti. 4) Si esprime con lessico corretto e coesione sintattica.
1° livello (punti 14-15)	1) Comprende in maniera approfondita il testo e lo sintetizza con chiarezza. 2) Le risposte sono approfondite e ben articolate ed evidenziano capacità di rielaborazione critica e/o originalità interpretativa. 3) Gli approfondimenti denotano ordine e una certa efficacia nell'argomentazione, anche grazie a significativi riferimenti o confronti 4) Si esprime con fluidità e coesione sintattica; il lessico è corretto e vario, e il registro adeguato.

Nota bene:

- In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo (per es. tra 10 e 11, oppure tra 12 e 13, e così via), viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza del descrittore è riscontrata pienamente.
- La presenza di un descrittore di livello nettamente superiore agli altri può determinare l'attribuzione del punteggio finale corrispondente alla fascia superiore.
- Nel caso di un descrittore di un livello marcatamente inferiore, il punteggio finale tiene conto del livello cui appartiene il maggior numero di descrittori.

Tipologia B

6° livello (fino a 6 punti)	1) Non rispetta le consegne e svolge l'argomento in modo non pertinente. 2) Dimostra di non possedere alcuna conoscenza relativa all'argomento. 3) Dimostra di non riuscire a ricavare alcuna informazione dal/dai documento/i. 4) Le carenze espressive sono di gravità tale da pregiudicare la comprensione dell'elaborato per una parte preponderante della sua estensione.
5° livello (7 - 8 punti)	1) Rispetta solo in parte le consegne e svolge l'argomento in modo non pertinente. 2) Dimostra di avere conoscenze superficiali. 3) Ripropone piattamente solo le informazioni esplicite contenute nel/nei documento/i; sviluppa le proprie argomentazioni in modo frammentario e/o incompleto; rielabora e sintetizza con difficoltà. 4) Si esprime in modo scorretto; usa un lessico improprio.
4° livello (punti 9)	1) Rispetta solo in parte le consegne e svolge l'argomento in modo poco pertinente. 2) Dimostra di avere conoscenze ristrette. 3) Si limita a usare le informazioni esplicite contenute nel/nei documento/i; sviluppa le proprie argomentazioni in modo poco articolato. 4) Si esprime in modo frequentemente scorretto; usa un lessico limitato e non sempre appropriato.
3° livello (punti 10-11)	1) Rispetta le consegne e svolge l'argomento in modo nel complesso pertinente. 2) Dimostra di avere conoscenze complessivamente sufficienti 3) Utilizza il/i documento/i cogliendone le informazioni essenziali; sviluppa le proprie argomentazioni in modo abbastanza ordinato anche se limitato nei contenuti; 4) Si esprime in modo solo occasionalmente scorretto; usa un lessico ridotto ma in genere appropriato.
2° livello (punti 12-13)	1) Rispetta le consegne e svolge l'argomento in modo pertinente. 2) Dimostra di avere conoscenze abbastanza ampie. 3) Sa cogliere nel/nei documento/i informazioni utili per una rielaborazione più ampia. Svolge il discorso in modo articolato argomentando con ordine 4) Si esprime con lessico corretto e coesione sintattica.
1° livello (punti 14-15)	1) Rispetta le consegne e svolge l'argomento in modo pertinente. 2) Dimostra di avere conoscenze ampie e approfondite sull'argomento trattato 3) Sa utilizzare i documenti per affrontare questioni complesse che rielabora in modo autonomo. 4) Si esprime con fluidità e coesione sintattica; il lessico è corretto e vario; il registro adeguato.

Nota bene:

- In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo (per es. tra 10 e 11, oppure tra 12 e 13, e così via), viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente.
- La presenza di un descrittore di livello nettamente superiore agli altri può determinare l'attribuzione del punteggio finale corrispondente alla fascia superiore.
- Nel caso di un descrittore di un livello marcatamente inferiore, il punteggio finale tiene conto del livello cui appartiene il maggior numero di descrittori.

Tipologie C e D

6° livello (fino a 6 punti)	1) Non rispetta le richieste della traccia e svolge l'argomento in modo non pertinente. 2) Dimostra di non possedere alcuna conoscenza relativa all'argomento. 3) Svolge il discorso in modo disorganico; dimostra di non possedere capacità di sintesi e di rielaborazione. 4) Le carenze espressive sono di gravità tale da pregiudicare la comprensione dell'elaborato per una parte preponderante della sua estensione.
5° livello (punti 7 - 8)	1) Svolge l'argomento in modo non pertinente e rispetta solo in parte le richieste della traccia. 2) Dimostra di avere conoscenze (assai) ridotte, lacunose e superficiali. 3) Svolge il discorso in modo frammentario e incompleto; rielabora e sintetizza con difficoltà. 4) Si esprime in modo scorretto; usa un lessico improprio.
4° livello (punti 9)	1) Svolge l'argomento in modo poco pertinente e rispetta solo in parte le richieste della traccia. 2) Dimostra di avere conoscenze ristrette. 3) Svolge il discorso in modo poco articolato; le capacità di rielaborazione e sintesi sono ridotte. 4) Si esprime in modo frequentemente scorretto; usa un lessico limitato e non sempre appropriato.
3° livello (punti 10-11)	1) Rispetta le richieste della traccia e svolge l'argomento in modo nel complesso pertinente. 2) Dimostra di avere conoscenze non ben approfondite. 3) Sviluppa il discorso in modo abbastanza ordinato anche se limitato nei contenuti. 4) Si esprime in modo occasionalmente scorretto; usa un lessico ridotto ma in genere appropriato. L'esposizione è nel complesso ordinata.
2° livello (punti 12-13)	1) Rispetta le richieste della traccia e svolge l'argomento in modo pertinente. 2) Dimostra di avere conoscenze abbastanza ampie. 3) Svolge il discorso in modo articolato, esponendo con ordine e con una certa efficacia. 4) Si esprime con lessico corretto e coesione sintattica.
1° livello (punti 14-15)	1) Rispetta le richieste della traccia e svolge l'argomento in modo pertinente. 2) Dimostra di avere conoscenze ampie e approfondite sull'argomento trattato. 3) Svolge il discorso dimostrando capacità di rielaborazione autonoma e/o originale. 4) Si esprime con fluidità e coesione sintattica; il lessico è corretto e vario; il registro adeguato.

Nota bene:

- In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo (per es. tra 10 e 11, oppure tra 12 e 13, e così via), viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente.
- La presenza di un descrittore di livello nettamente superiore agli altri può determinare l'attribuzione del punteggio finale corrispondente alla fascia superiore.
- Nel caso di un descrittore di un livello marcatamente inferiore, il punteggio finale tiene conto del livello cui appartiene il maggior numero di descrittore.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA D' ESAME 2017/2018
elaborata dal Dipartimento di Matematica

Ai fini della valutazione della seconda prova saranno tenuti presenti i seguenti criteri:

INDICATORI	DESCRITTORI
Completezza	Numero di questioni risolte rispetto alla consegna
Conoscenza	Conoscenze di principi, teorie, concetti, regole, procedure, metodi, tecniche
Competenza applicativa	Utilizzazione di conoscenze nella risoluzione dei temi proposti
Correttezza di svolgimento ed esposizione	Correttezza di calcolo, di procedimento, di lessico e completezza delle spiegazioni fornite

Tenuto conto dei criteri di valutazione, visto che il testo del compito si articola in due problemi e dieci quesiti tra i quali il candidato deve scegliere un problema e cinque quesiti, il punteggio grezzo è così distribuito:

PROBLEMA n. 1: 15 punti complessivi così distribuiti rispetto alle consegne:

Consegne	Punteggio in trentesimi
A	
B	
C	
D	

PROBLEMA n. 2: 15 punti complessivi così distribuiti rispetto alle consegne:

Consegne	Punteggio in trentesimi
A	
B	
C	
D	

QUESITI: 3 punti complessivi per ogni quesito:

Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Q6	Q7	Q8	Q9	Q10

Dal punteggio totale in trentesimi, si ottiene il voto espresso in quindicesimi mediante la seguente tabella di conversione:

punteggio in trentesimi	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	11-12	13-14	15-16	17-18	19-21	22-24	25-27	28-30
punteggio in quindicesimi	1-3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Agilità ed efficacia dei procedimenti risolutivi, dati di originalità e creatività sono usate per valorizzare compiti incompleti attribuendo un punto (1) sul voto in quindicesimi.

N. B.: La griglia proposta parte dalla considerazione che lo svolgere interamente un problema oppure tutti e cinque i quesiti denoti una preparazione valutabile almeno come sufficiente.

RELAZIONI FINALI E PROGRAMMI

RELAZIONE FINALE DI RELIGIONE CATTOLICA

classe VC a.s. 2017/2018

DOCENTE: prof. PAOLO NOTTURNI

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE FINALE

La classe nel suo complesso:

- presenta un buon livello finale di conoscenza della disciplina IRC;
- ha avuto un atteggiamento positivo sia quanto al comportamento che nei confronti della materia;
- ha mostrato almeno in una parte dei suoi membri una varietà di interessi culturali direttamente o indirettamente riferibili alla materia;
- ha espresso un buon livello di partecipazione all'attività svolta ed un sufficiente impegno nel far propri gli obiettivi della materia.

2. OBIETTIVI TRASVERSALI RAGGIUNTI

- 1) Sviluppare un adeguato senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale
- 2) Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo
- 3) Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali

SI FA RIFERIMENTO INOLTRE AGLI OBIETTIVI INSERITI NELLA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE DEL DOCENTE E DEL CONSIGLIO DI CLASSE

3. OBIETTIVI SPECIFICI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

a. CONOSCENZE

Lo studente:

- ha approfondito, in una relazione sistematica, gli interrogativi di senso più rilevanti:

finitezza, trascendenza, egoismo, amore, sofferenza, consolazione, morte, vita;

- ha studiato la questione su Dio e il rapporto fede-ragione in riferimento alla storia del pensiero filosofico e al progresso scientifico-tecnologico;
- conosce il rapporto tra la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo;
- ha arricchito il proprio lessico religioso, conoscendo origine, significato e attualità di alcuni grandi temi biblici: salvezza, conversione, redenzione, comunione, grazia, vita eterna, riconoscendo il senso proprio che tali categorie ricevono dal messaggio e dall'opera di Gesù Cristo;
- conosce lo sviluppo storico della Chiesa nell'età contemporanea, cogliendo sia il contributo allo sviluppo della cultura, dei valori civili e della fraternità, sia i motivi storici che determinarono divisioni, nonché l'impegno a ricomporre l'unità;
- conosce, in un contesto di pluralismo culturale complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento a bioetica, lavoro, giustizia sociale, questione ecologica e sviluppo sostenibile.

b. ABILITA'

Lo studente:

- confronta orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo;
- collega, alla luce del cristianesimo, la storia umana e la storia della salvezza, cogliendo il senso dell'azione di Dio nella storia dell'uomo;
- descrive l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari e gli effetti che esso ha prodotto nei vari contesti sociali;
- riconosce in opere artistiche, letterarie e sociali i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine e sa decodificarne il linguaggio simbolico;
- rintraccia, nella testimonianza cristiana di figure significative di tutti i tempi, il rapporto tra gli elementi spirituali, istituzionali e carismatici della Chiesa;
- opera criticamente scelte etico-religiose in rapporto ai valori proposti dal cristianesimo.

REQUISITI MINIMI: Lo studente sa riflettere sulle fondamentali problematiche etiche che la società odierna propone, conosce la posizione della Chiesa e sa motivare la propria; è in grado inoltre di confrontare le proposte con altri sistemi di significato per costruirsi un'identità personale.

4. OSSERVAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Rispetto alla programmazione curricolare, lo svolgimento del programma è stato ridotto a causa del numero di ore di lezione svolte minore del previsto. I nuclei tematici sono stati affrontati in modo monografico, collegandoli a letture specifiche, ad avvenimenti di attualità e a video ai quali gli alunni hanno assistito.

5. METODOLOGIE

Lo *stile* è stato quello del dialogo educativo, caratterizzato da: problematizzazione dei contenuti; ripresa di tematiche analoghe in contesti diversi; lezione dialogata; riscontri e linee di soluzione tese a non lasciare ad uno stadio problematico le questioni affrontate.

6. STRUMENTI DIDATTICI

- a) Testo adottato: Flavio Pajer, ***Religione***, SEI, volume unico;
- b) Sussidi didattici: lavagna (elettronica o tradizionale), fotocopie, quaderno, video di canzoni, film, documentari, testi poetici, filosofici e letterari;
- c) Attrezzature e spazi didattici utilizzati: aula video; laboratorio informatico multimediale con connessione a internet.

PROGRAMMA SVOLTO a.s. 2017/18

CLASSE 5^ SEZIONE C

DISCIPLINA RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE PAOLO NOTTURNI

1) Confronto schematico tra le principali religioni "universali" e loro catalogazione nell'ambito di due gruppi: religioni orientali di origine indiana e monoteismi di origine biblica e mediorientale. Caratteri distintivi di questi due universi culturali e approfondimento del Buddismo, in relazione alla presenza a Pisa del Dalai Lama. La figura di Abramo come primo credente e capostipite delle tre grandi religioni monoteistiche.

2) Leopardi e la sua "religiosità" profonda, rintracciabile nella sua passione per la vita, nel suo instancabile porsi le domande "ultime" di senso e nella sua percezione dell'uomo come

microcosmo di fronte all'Universo, tra materialismo e fascinazione per il Bello (a partire dalla visione del film "Il giovane favoloso", collegandosi al programma d'Italiano e con la collocazione della citazione di Gv 3,16 come esergo de "La ginestra" nel suo contesto letterario e teologico del discorso notturno di Gesù a Nicodemo).

3) Il rapporto scienza-fede alla luce della riabilitazione di Galileo da parte del magistero ecclesiastico e della valorizzazione del suo approccio alle Sacre Scritture. Il pensiero teologico di Pierre Teilhard de Chardin sul concetto di "male" in un Universo evoluzionista, tra il gioco dei grandi numeri e la *legge di complessità-coscienza*. Contestualizzazione del rapporto scienza-teologia nel passaggio dalla scienza galileiana all'epistemologia contemporanea, dopo la "crisi dei fondamenti" del discorso fisico-matematico.

4) Argomentazione razionale dell'esistenza di Dio e peculiarità delle ragioni del credere derivate dalla fede cristiana e dall'esperienza esistenziale della realtà, ordinaria e non, quale portatrice in se stessa di significato.

5) La libertà religiosa come fondamento della libertà di coscienza di fronte ai totalitarismi del Novecento e l'attuale movimento ecumenico per l'unità dei cristiani, in occasione del cinquecentesimo anniversario della Riforma Protestante (con presentazione delle principali confessioni cristiane) e alla luce del Concilio Vaticano II

6) Il problema del fondamentalismo contemporaneo e della convivenza multiculturale nell'epoca della globalizzazione, a partire dalle persecuzioni religiose (con riferimento al libro *L'ultimo lenzuolo bianco* di Farhad Bitani e visione della sua conferenza tenuta al "Dini" il 28 febbraio scorso), dagli attentati terroristici in corso nel mondo e dal fenomeno delle migrazioni in Europa e

7) Visione e discussione del film "Gran Torino" in relazione ai problemi della convivenza in una società multietnica, ai rapporti difficili tra le differenti generazioni e al significato cristologico del sacrificio come suprema forma di amore del prossimo (con collegamento al tema della violenza e del perdono nella Bibbia e particolare riferimento a *Genesi 1-11*).

8) Morale sociale e politica in collegamento con l'attualità e con il programma di storia: questione romana e *non expedit*, "movimento cattolico" e patto Gentiloni, movimento cooperativo e casse

rurali e artigiane, nonché nascita e sviluppo del cattolicesimo popolare e democratico e suo apporto alla Resistenza e alla democrazia europea.

Pisa, 15 maggio 2018

Il docente

Prof. Paolo Notturmi

Gli alunni

.....

.....

RELAZIONE FINALE DI ITALIANO E LATINO

classe VC a.s. 2017/2018

DOCENTE: prof.ssa ANGELA BINI

DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe, nella quale insegno solo dall'inizio della classe quarta, costituita da un numero non elevato di alunni, diciassette, si è comportata, in questo biennio in modo corretto, disponibile ad un dialogo disciplinato e via via sempre più costruttivo con l'insegnante. La quasi totalità della classe segue con interesse e diversi alunni partecipano alle lezioni apportando utili osservazioni e mostrando curiosità nei confronti degli argomenti affrontati.

ANALISI DELLA SITUAZIONE FINALE

La classe:

- è in possesso di un buon metodo di lavoro, migliorandolo negli anni e si è mostrata disponibile al lavoro in classe anche se non sempre e non tutti hanno dimostrato un impegno continuo nella rielaborazione di quanto appreso nel lavoro a casa;
- la conoscenza degli strumenti di analisi necessari per la lettura dei testi è nella maggior parte degli alunni piuttosto sicura;
- Conosce diversi lessici specifici e li sa usare a seconda delle varie situazioni.
- Ha la capacità di confrontare, relazionare, contestualizzare gli argomenti trattati.
- Riesce, in modo autonomo, a organizzare e combinare le conoscenze per arrivare a riflettere su argomenti nuovi.

ITALIANO.

Obiettivi didattici

Conoscenze:

1. conoscenza dei testi più rappresentativi del patrimonio letterario italiano, disposti in una sequenza di unità didattiche di taglio monografico di varie tipologie: incontro con l'opera, incontro con l'autore, genere letterario, tematico, storico-culturale

2. acquisizione della conoscenza generale della letteratura italiana nell'800 e nel primo '900, considerata nella sua scansione cronologica

Competenze:

- 1) competenze testuali
 - decodificare il testo (individuare i significati secondari di un testo)
 - mettere in relazioni aspetti formali ed elementi tematici
 - ricavare valutazioni relative ad altre opere dello stesso autore ed al momento storico nel quale si collocano
- 2) ricostruire le linee fondamentali della letteratura italiana individuando
 - Posizione ideologica degli autori e loro poetica
 - Rapporto intellettuali-società, loro ruolo e funzione
- 3) competenze linguistiche
 - esporre un discorso orale corretto e compiuto su di un argomento specifico
 - elaborare testi scritti di vario tipo

Capacità

- 1) linguistico –espressive
- 2) di interpretazione e rielaborazione
- 3) consapevolezza e autonomia nel lavoro

Nel complesso, ma a livello differenziato, la classe ha acquisito queste conoscenze e competenze.

SPECIFICI CONTENUTI DELLE UNITA' DIDATTICHE

Il curriculum si è sviluppato sul percorso: **classicismo/modernità** che prevede l'articolazione in quattro moduli

Modulo 1

U.D. 1

Codice linguistico pre-romantico/neoclassico

Foscolo

Questa unità didattica ha avuto come centralità la figura di Foscolo, le sue maschere e il variare del suo rapporto con la realtà. Tra le opere è stato analizzato , con particolare attenzione, il carme I Sepolcri come definizione di una antropologia laica.

Modulo 2

U.D .1

Classicismo/romanticismo

Leopardi / Manzoni

U.D. 1°

La centralità è stata data all'opera di Leopardi nella sua progressione tematica e formale. Tra le opere è stata analizzata, con particolare attenzione, La Ginestra come definizione di una antropologia laica

U.D. 2°

Ha avuto come centralità l'opera di Manzoni ruotante attorno al romanzo come definizione di una antropologia religiosa.

Modulo 3

U.D. 1

Evoluzione del genere del romanzo e della lirica tra l'ottocento e il novecento

U.D. 1°

come centralità il genere del romanzo, la sua evoluzione e la sua dissoluzione (in relazione alle tematiche e alle tecniche stilistiche) : Manzoni, Verga, Pirandello, Svevo

U.D. 1b

Come centralità l'evoluzione della lirica dall'800 al 900, facendo opportuni confronti con l'unità precedente, con particolare attenzione al passaggio dei due secoli (Pascoli, D'Annunzio, Crepuscolari e Futurismo)

Modulo 4

U.D.1

Esempio di lettura della poesia del 900 attraverso l'evoluzione poetica di Montale

U.D. 1a

Continuità e rottura con la tradizione letteraria precedente e contemporanea

U.D.1b

Classicismo e modernità in Montale

Modalità di svolgimento

Le lezioni si sono svolte privilegiando la partecipazione attiva degli alunni al processo di apprendimento ; si è quindi dato quanto meno spazio possibile alle lezioni frontali, stimolando gli interventi degli alunni e proponendo spesso analisi guidate dei testi analizzati, per giungere dal testo al contesto, con un processo che rendesse gli alunni protagonisti delle lezioni.

Modalità di valutazione e di recupero

Le valutazioni sono state effettuate attraverso verifiche scritte (due nel trimestre, tre nel pentamestre) e verifiche orali tendenti ad accertare nell'alunno le competenze linguistico-espressive, la capacità di analisi testuale, le nozioni storico-letterarie, le capacità di contestualizzare, di confrontare e di rielaborare.

Sono stati inoltre svolti dall'alunno, in classe e a casa, lavori scritti assegnati a scadenze fisse per poter verificare il raggiungimento degli obiettivi intermedi nella ricostruzione del quadro storico letterario e per poter sviluppare e potenziare nel ragazzo le capacità di elaborazione scritta in alcune tipologie di testi : schedature, sintesi, esposizioni, argomentazioni, saggi brevi..

PROGRAMMA DI ITALIANO

a.s. 2017-2018

classe V C

insegnante: prof.ssa Angela Bini

testo di riferimento: Romano Luperini, Pietro Cataldi, Lidia Marchiani, Franco Marchese- Perché la letteratura 4-5-6

FOSCOLO

La vita scandita dagli spostamenti : il tema dell'esilio e della partenza

Commistione arte/vita : una costante ricerca di adeguamento tra la vita e la scrittura.

Lettura e analisi da **Le ultime lettere di Jacopo Ortis:**

Lettera da Ventimiglia

Lettera a Goethe (in occasione della scrittura dell'Ortis)

Lettura e analisi dalle **Odi :**

All'amica risanata.

Lettura e analisi dai **Sonetti:**

Alla sera

In morte del fratello Giovanni

A Zacinto

Lettura e analisi da **I Sepolcri**:

Lettura e analisi del testo :

la composizione (data, occasionalità, modalità di composizione)

la struttura (divisione in sequenze e connettivi di trapasso come razionale cemento)

Lettura e analisi da **Le Grazie**:

Inno a Venere (v-1-6,66-91)

DIBATTITO NEOCLASSICI-ROMANTICI:

Lettera del Giordani

LEOPARDI

La MEMORIA STORICA e la LETTERATURA come conservazione dei valori etico-civili da Foscolo, *Dei Sepolcri* a Leopardi, *Ad Angelo Mai*: la visione materialistica della vita da cosmicamente sconsolata a civilmente fiduciosa

Percorsi tematici :da Foscolo : il male di vivere come “noia” ; la “poesia” che crea mondi diversi come soluzione

a Leopardi : il male di vivere come “noia-tedio” ; la “poesia” del caro immaginar come rimedio :
la produzione leopardiana tra il 1817 e il 1822

Dalle **Lettere** :estratti da :

Lettera a P. Giordani Sono così stordito dal nulla che mi circonda

Dallo Zibaldone :

la teoria del piacere (12 febbraio 1821)

La noia (1823)

dalla tematica alla poetica :

lettura e analisi de **L'infinito** (Blasucci , I segnali dell'infinito)

3) sull'autore

dai **Canti** : la composizione ; la canzone leopardiana : dalla canzone (tu/voi) , all'idillio (io) :
piccolo, grande, storico, al canto (egli la dissoluzione della canzone) ; dal pessimismo storico, a
psicologico-sensistico, a cosmico ; il variare della connotazione del vero ; La Natura-Madre, la
Natura Matrigna, La Natura Indifferente ;
il processo di oggettivazione ; la soluzione finale .

Lettura e analisi dei seguenti canti :

Ad Angelo Mai

Ultimo canto di Saffo

Alla luna

L'infinito

A Silvia

Canto notturno di un pastore errante nell'Asia

La ginestra o fiore del deserto con particolare attenzione alla descrizione allegorica del fiore

(prima e ultima strofa)

A se stesso

Le **Operette morali** : La composizione, lettura e analisi dei testi in relazione all'evoluzione tematica della produzione poetica :

Storia del Genere umano

Dialogo della Moda e della Morte

Il dialogo di uno Gnomo e di un Folletto

Il cantico del gallo silvestre

Dialogo della Natura e di un Islandese

Dialogo tra Porfirio e Plotino (solo parte finale)

Dialogo di Tristano e di un amico

Dialogo tra Malambruno e Farfarello

Dialogo di Colombo e Pietro Gutierrez

MANZONI

N.B. L'unità didattica su Manzoni prevede come punto di partenza un confronto diretto con testi di Leopardi: cfr. La ginestra / Ognissanti secondo la chiave di lettura di Fortini per cui ogni opera va percepita come risposta-: polemica rispetto ad una precedente cfr. linguistico-tematico dei due testi testamento ;

I tratti salienti della biografia e della poetica manzoniana :

dal Carme in morte di Carlo Imbonati, L'utile e il vero (vv.164-214)

Lettera a Fauriel : Sentire e meditare, 9-II- 1806

dalla Lettera sul conte D' Azeglio Romanticismo

Da Osservazioni sulla morale cattolica : Il piano della storia e quello della religione

Inni sacri : la composizione, lettura e analisi dei testi :

La Pentecoste

Ognissanti

Liriche politiche e Tragedie :

Il cinque maggio

*I **Promessi sposi** : Lettura del romanzo come punto d'arrivo della poetica manzoniana. Confronti tra le opere precedenti e il romanzo :*

Le diverse composizioni del romanzo : cambiamenti strutturali e linguistici

La struttura narrativa : divisione del testo in macrosequenze e in cerniere

Analisi dettagliata di alcune sequenze per la creazione di particolari percorsi tematici :

Il sistema dei personaggi (Fido e Calvino)

I ritratti e la descrizione degli spazi: esempi di Spazio Simbolico e Cronotopo

Don Abbondio cap I

Lucia cap II

Azzecagarbugli cap III

Fra Cristoforo cap IV

Don Rodrigo cap.V

L'Innominato cap. XX

Le tecniche narrative : il narratore

romanzo storico

romanzo di formazione

romanzo senza idillio

Il tema del guazzabuglio

Il tema della lingua

Introduzione al secondo 800

Naturalismo francese

Zola: prefazione ai Rougon-Macquarts

IL GENERE DEL ROMANZO DALL' 800 AL 900 : sua evoluzione e sua dissoluzione

Caratteristiche del romanzo del secondo 800

naturalismo e verismo : le nuove tecniche narrative

Passi programmatici:

Lettera a S. Farina (Prefazione a *L'amante di Gramigna*) (1897)

- Prefazione ad Eva

- Prefazione dei Malavoglia

Lettura e analisi delle novelle :

*- da **Vita dei campi** :*

Fantasticheria

Rosso Malpelo

La lupa

La roba

Libertà

Fantasticheria

- dal **Ciclo dei Vinti : I Malavoglia**

Descrizione dell'opera : la trama, le tecniche narrative, l'artificio della regressione, l'artificio dello straniamento e dello straniamento ribaltato

Incipit

Explicit

Caratteristiche del romanzo tra 800 e 900: La dissoluzione delle tecniche narrative :

Analisi del personaggio

Analisi del Narratore

Analisi dell'ordine del tempo

Analisi degli artifici stilistico-retorici

Dalle tecniche narrative alle tematiche. Lettura e analisi dei racconti e dei romanzi :

PIRANDELLO (volume 6)

- da **Novelle per un anno** :

Ciaula scopre la luna

Il treno ha fischiato

La carriola

La trappola

C'è qualcuno che ride

- da **Il fu Mattia Pascal**:

Lo strappo del cielo di carta (cap XII)

La lanterninosofia (cap XIII)

da **L'Umore** : Un'arte che scompone il reale

La vita è un flusso continuo

La vecchia signora

da **Uno, nessuno e centomila**: l'explicit

L'approdo alla scrittura teatrale sottoposta a vari processi di sperimentazione per un naturale sviluppo delle tematiche pirandelliane :

il teatro Sei personaggi in cerca di autore

SVEVO

L'avvenire dei ricordi

La coscienza di Zeno :

struttura del romanzo

Il tema della malattia e la figura dell'inetto/abbozzo

L'elogio dell'abbozzo

**Lettera sulla psicanalisi a Valerio Jahier (fotocopia)*

Lettura e analisi di alcune pagine del romanzo :

Prefazione del dottor S.

**La salute "malata" di Augusta*

**La Profezia di un'apocalisse cosmica*

**La Morte del padre*

LA LIRICA DALL' 800 AL 900

diverse proposte di soluzioni formali e tematiche, come mediazione tra vecchio e nuovo, per fronteggiare la crisi del soggetto.

PASCOLI : *l'opera poetica come continua sperimentazione :*

la raffigurazione del paesaggio (dal descrittivismo all'allusività)

le procedure fonologiche

il rapporto tra determinato e indeterminato (a livello linguistico, sintattico, metrico, tematico)

la poetica del fanciullino: una poetica decadente

da Il fanciullino (testo riportato nell'antologia)

da Myricae

Introduzione e struttura dell'opera

Temporale

Il lampo

Lavandare

X Agosto

L'assiuolo

Novembre

da Canti di Castelvecchio

Il gelsomino notturno

Nebbia

D'ANNUNZIO

Confronto tra la poetica di Pascoli e quella di D'Annunzio :

*il **Super-uomo***

*il **Super-Linguaggio** : lettura e analisi delle poesie*

La sera fiesolana

Meriggio

La pioggia nel pineto

Le stirpi canore

Lettura da Il piacere (testi riportati dall'antologia):

Libro I, cap. II

L'explicit, libro IV cap.III

***LA NUOVA FIGURA DEL POETA NEL NOVECENTO**

Corazzini, Desolazione del povero poeta sentimentale

Bando

Gozzano : l'amica di nonna Speranza

Palazzeschi: Chi sono ?

Lasciatemi divertire

Marinetti :Il manifesto del Futurismo

Manifesto tecnico della letteratura futurista

Bombardamento

UN ESEMPIO DI LETTURA DI POESIA DEL NOVECENTO :

MONTALE : tra classicismo e modernità

Una poetica anti-eloquente ; una nuova figura del poeta ; una dura filosofia : l'esilio dal mare, l'accettazione della terra, la ricerca di un miracolo laico

Da Prose e Racconti : Una spiaggia in Liguria

Lettura e analisi delle poesie

*da **Ossi di seppia***

I limoni

Non chiederci la parola che squadri

Merigiare pallido e assorto

*Spesso il male di vivere

*Cigola la carrucola

Da **Occasioni*

Non recidere, forbice, quel volto

La casa dei doganieri

**Da Satura*

Ho sceso dandoti il braccio

L'alluvione ha sommerso il pack di mobili

***UNGARETTI**

***SABA**

***GADDA**

Gli alunni

L'insegnante

LATINO

Obiettivi didattici

Conoscenze:

- 1) conoscenza delle strutture fondamentali della lingua latina
- 2) conoscenza di alcuni testi di Seneca Tacito, Petronio, Marziale analizzati mettendo in relazione aspetti formali ed elementi tematici

Competenze :

- 1) analizzare il testo per ricavare informazioni su autori e generi e cogliere rapporti tra gli autori esaminati
- 2) cogliere i rapporti tra testo e contesto
- 3) saper comprendere il testo nel suo valore semantico e nella sua struttura sequenziale e sintattica

Capacità:

- 1) individuare elementi di continuità e rottura, analogia e differenze tra gli autori e/o i temi affrontati

Nel complesso, ma a livello differenziato, la classe ha acquisito queste conoscenze e competenze.

Contenuti del programma

- 1) Seneca
- 2) Lucrezio

3) Tacito

4) Lo sviluppo del romanzo (lettura di alcuni passi del Satyricon e dell' Asino d'oro)

Modalità di svolgimento

Le unità didattiche sono state generalmente il più possibile omogenee , in quanto i testi da leggere, comprendere, analizzare e tradurre, appartengono ad uno stesso autore o ad uno specifico modo letterario. E' stato inoltre privilegiato il criterio del confronto per analogia e per differenza e, ove possibile, l'interdisciplinarietà

Le lezioni si sono svolte privilegiando la partecipazione attiva degli alunni al processo di apprendimento ; si è quindi dato quanto meno spazio possibile alle lezioni frontali, stimolando gli interventi degli alunni e proponendo spesso analisi guidate dei testi analizzati, per giungere dal testo al contesto, con un processo che rendesse gli alunni protagonisti delle lezioni.

MODALITA' DI VALUTAZIONE E DI RECUPERO

Le valutazioni sono state effettuate attraverso verifiche scritte (due nel trimestre, almeno tre nel pentamestre) e verifiche orali tendenti ad accertare nell'alunno le competenze linguistico-espressive, la capacità di analisi testuale, le nozioni storico-letterarie, le capacità di contestualizzare, di confrontare e di rielaborare.

Tipologia delle prove

- comprensione di passi latini non conosciuti e conosciuti di autori affrontati
- trattazione sintetica di un argomento secondo la tipologia B della terza prova
- verifiche orali

PROGRAMMA DI LATINO

classe V C

insegnante Angela Bini

a.s. 2017-2018

**testo di riferimento: Vittorio Citti, Claudia Casali, Maura Gubellini, Lucia Pasetti,
Antonella Pennesi - Candidi soles 1-2**

Caratteristiche dell'età giulio- claudia e flavia.

SENECA:

Biografia e relazione con Nerone.

Rapporto con la filosofia stoica e suicidio (lettura da Tacito).

Confronto con Lucrezio: De Rerum Natura

Lettura di:

De brevitae vitae 1, 1-4

Epistulae ad Lucilium 47, 1-21 (in traduzione)

Percorso sulla schiavitù: Seneca e San Paolo

LUCREZIO

Biografia.

Caratteri generali del *De Rerum Natura*.

Lettura di:

Inno a Venere vv.1-43

Epicuro I, vv.62-79

Libro III, vv 830-911 (in traduzione)

TACITO

La vita e l'opera, con particolare riferimento alla figura di Agricola e al tema dell'*ambitiosa mors*.

Caratteri delle sue opere.

Tacito e la dinastia Flavia

Lettura di:

Dagli Annales

La morte di Seneca XV, 61-64

La morte di Petronio XVI, 18-19

PETRONIO

Biografia.

Lo stile di Petronio: tra parodia e realismo

Caratteri del *Satyricon*.

Il *Satyricon* come enciclopedia della letteratura latina.

Il *Satyricon* come opera aperta.

Lettura di:

Satyricon:

Cap 6, 7, 8

cap. 26-28 (in traduzione) Trimalcione

cap. 31.3-33.4

cap. 37 Fortunata

cap.111-112 la matrona di Efeso. La fabula milesia

Divisione in sequenze

Modelli narrativi

FEDRO

Biografia.

Caratteri generali delle fiabe.

Lettura di:

Mulier vidua et miles (confronto con la matrona di Efeso)

Il lupo e l'agnello

La volpe e la maschera tragica

***MARZIALE**

Marziale e la tradizione dell'epigramma latino, con particolare riferimento a Lucilio.

Le ragioni dietro la scelta del genere letterario dell'epigramma: realismo, quotidianità, brevità, gusto per l'*aprosdoketon*.

Stile: realismo deformante e varietà di registri

***Epigrammata* :** **1,30 (Diaulo) - Da Medico a Becchino**

1,47 (Diaulo)

10,4 - La Scelta del genere epigrammatico

4,49 - Che cosa non è un epigramma

11,108 - A proposito di soldi

3,26 - Proprietà privata

8,79 - Astuzia di donna

11,62 - Mai gratis

analisi stilistica ,retorica, metrica

***APULEIO**

Una biografia in cui Roma non si trova più al centro: la vita di Apuleio tra Madaura, Cartagine, Roma ed Atene.

Varietà della produzione letteraria: Apuleio oratore, mago-scienziato e filosofo

Il *De magia*: apologia di Apuleio e unica orazione giudiziaria d'età imperiale giunta fino a noi

Le *Metamorfosi* o *Asino d'oro*: puro intrattenimento o racconto mistico- simbolico?

La favola di *Amore e Psiche*: una complessa allegoria compresa fra tradizioni favolistiche, elementi alessandrini ed elegia latina.

Apologia: Le accuse cap. 4 (in traduzione)

cap.55 (in traduzione)

Metamorfosi: la fabula milesia

I,1 (il Proemio)

La trasformazione di Lucio III , 24-26

Amore e Psiche :

IV, 28 ; 32 (in traduzione)

V, 22-23 (in traduzione)

Pisa, 15 maggio 2018

Gli alunni

L'insegnante

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA di FRANCESE
classe VC a.s. 2017/2018
DOCENTE: prof.ssa SANDRA RAFFAELLI

4. ANALISI DELLA SITUAZIONE FINALE

La classe, che presenta una netta divisione fra maschi e femmine sia sull'aspetto del profitto che del comportamento, ha un profilo medio ed è stata caratterizzata nel triennio da una parte di studenti che non ha sempre mostrato l'impegno e l'interesse richiesti e in mezzo ai quali gli elementi positivi non hanno saputo imporsi come veicolo di traino. Questi ultimi hanno continuato a lavorare e a consolidare le loro competenze, mentre gli altri non hanno saputo o voluto rimediare alle loro fragilità.

2. OBIETTIVI TRASVERSALI

Gli obiettivi trasversali risultano solo in parte raggiunti; in particolare il gruppo classe, seppur migliorato in seguito allo scambio di Quarta e alla gita di Quinta, risulta ancora in parte come una sommatoria di elementi.

4. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

5.

Gli studenti si sono familiarizzati con le tecniche della *dissertation* francese e con quelle *dell'essai bref*, avendo ben chiaro che nell'*expression personnelle* possono sbizzarrirsi e ampliare il discorso in base alle loro conoscenze (pur tenendo in debita considerazione il testo dato come punto di partenza), mentre nell'*essai bref* devono attenersi ai testi dati, citarli tutti e accennare ad altri autori solo in modo contenuto.

Gli studenti hanno approfondito i contenuti letterari del '800 e '900 mostrando di apprezzare in particolar modo i Simbolisti.

6. OSSERVAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Nel programma sono stati apportati volutamente alcuni tagli relativi alla letteratura del '900 (non

è stato fatto né l'Estetismo né l'Esistenzialismo) in modo da privilegiare quegli argomenti che avessero più attinenza con il percorso scientifico dei nostri studenti: il Positivismo e l'esperienza di scrittori-matematici come quelli dell'OULIPO. Si è dato ampio spazio anche a V. Hugo in quanto alcuni di loro avevano partecipato in passato alla messa in scena dello spettacolo "I nostri Miserabili" con il laboratorio teatrale della scuola.

Unità apprendimento (titolo)	Tempi
Il Romanticismo	Trimestre
Il Realismo	
Il Naturalismo	
Il Verismo	Pentamestre
Il Simbolismo	
Il Surrealismo	
Il teatro dell'assurdo	
l'OULIPO	

Per i dettagli delle varie unità di apprendimento si rinvia al programma allegato.

12. METODOLOGIE

- ◆ Approccio induttivo al testo, uso delle biografie solo nei casi di evidente pertinenza per una migliore comprensione del testo stesso, contestualizzazione storica degli scrittori.
- ◆ costruzione strada facendo di schede metodologiche finalizzate alla padronanza di strumenti retorici e d'analisi, di strutturazione di un testo argomentativo, di citazioni famose.

13. STRUMENTI DIDATTICI

- ◆ Libro di testo Écritures 2
- ◆ libri di lettura (versione integrale) *Les Contes* di Maupassant e *La Cantatrice Chauve* di Ionesco.
- ◆ laboratorio linguistico e multimediale
- ◆ Presenza in classe di una docente del liceo Victor Louis di Bordeaux nella seconda parte

dell'anno

- **MODALITA' DI VALUTAZIONE E DI RECUPERO**

Per la valutazione si è cercato di valorizzare la pertinenza e la ricchezza lessicale, l'originalità dell'argomentazione, l'ampiezza delle conoscenze, l'uso di connettori logici, l'impostazione tipografica.

Gli errori grammaticali sono stati penalizzati quando eccessivamente frequenti o quando ostacolavano la comprensione del messaggio.

Lo sfioramento del limite delle parole indicato (300 per l'analisi testuale, 600 per il saggio breve) è stato penalizzato in misura limitata, mentre è stato penalizzato maggiormente il mancato raggiungimento di quel limite.

La valutazione ha utilizzato voti da 2 a 10.

La classe ha usufruito di un corso di 10 ore a gennaio-febbraio, finalizzato anche alla preparazione della certificazione DELF B2; successivamente il recupero è stato fatto in itinere.

- **VERIFICHE**

Sono state proposte analisi testuali con domande di comprensione, di interpretazione e di produzione personale; saggi brevi su un corpus di testi, relazioni orali, approfondimenti personali.

Sono state effettuate 2 verifiche scritte nel Trimestre, 3 nel Pentamestre (compresa una simulazione di Quarta Prova) .

Itinéraires	CONNAISSANCES LITTÉRAIRES	COMPÉTENCES COMMUNICATIVES	ACTIVITÉS COMPLÉMENTAIRES
1- La mission de l'écrivain romantique	V. Hugo , <i>la « bataille d'Hernani »</i> , <i>Mélancholia</i> , <i>Dieu le veut</i> , <i>Demain dès l'aube</i> (su fotocopia), <i>Souvenir de la nuit du 4</i> (su fotocopia), <i>Les Misérables</i> ("terrible dilemme", "la mort de Gavroche")	Etudier le temps de la narration : ellipse, analepse et prolepse. Reconnaître les différents narrateurs et les différentes focalisations.	Vision d'une séquence du film « Le Rouge et le Noir » de Jean-Daniel Verhaeghe.
2- Entre réalisme et fiction	Stendhal , <i>La Chartreuse de Parme</i> ("Fabrice à Waterloo" – su Écritures 1), <i>Le Rouge et le Noir</i> (« combat sentimental ») Balzac , <i>La Peau de chagrin</i> (« une étrange inscription »), <i>Le Père Goriot</i> ("l'odeur de la pension Vauquer", "je veux mes filles" - entrambi su fotocopia) Flaubert , <i>Madame Bovary</i> (« Charles et Rodolphe » + « lectures romantiques et romanesques » su fotocopia) Maupassant , <i>Contes</i> (lecture integrale) Zola , <i>Germinal</i> ("qu'ils mangent de la broche"), <i>L'Assommoir</i> (« l'italambic »), <i>La Curée</i> , <i>J'accuse !</i>	Fiche-méthode sur les outils d'analyse de la poésie et du roman. Repérer les différents registres littéraires. Reconnaître le discours indirect-libre. Produire un essai d'environ 600 mots à partir d'un corpus de textes.	Vision du film <i>Le colonel Chabert</i> Vision d'une séquence du film <i>Mme Bovary</i> de Claude Chabrol Vision d'une séquence du film <i>Germinal</i> de Claude Berri. Analyse du tableau <i>Un enterrement à Ornans</i> de Courbet
	Baudelaire , <i>Correspondances</i> , <i>L'Albatros</i> , <i>Le Cygne</i> , <i>Le Voyage</i> , <i>Perte d'auréole</i>		Vision d'une séquence du film <i>Total Eclipse</i> de Agnieszka Holland

3- Littérature et société après l'avènement du Positivisme	Verlaine, Langueur, Chanson d'automne, Le Ciel est pardessus le toit, Art poétique Rimbaud, Ma bohème, Le Dormeur du val Mallarmé, Brise marine Apollinaire, Zone, Calligrammes (La Colombe poignardée et le jet d'eau, La Cravate, La Tour Eiffel), Les mamelles de Tirésias	S'orienter dans les différents siècles et les différents courants littéraires et bien associer les auteurs aux siècles correspondants. Créer un corpus de textes autour d'une thématique.	Analyse du tableau <i>Bal au moulin de la Galette</i> de Renoir. Analyse de la chanson <i>La guerra di Piero</i> di De André Approfondissement sur le Positivisme avec vision d'une vidéo sur Pasteur et du spectacle théâtral de l'école <i>Frankenstein</i> pour le galvanisme. La Belle-Epoque, les expositions universelles, lettre ouverte des intellectuels contre la Tour Eiffel
5- La métalittérature : un jeu sérieux ?	Le Surréalisme, manifeste Breton, L'écriture automatique, Epervier incassable. P. Eluard, Liberté Le théâtre de l'absurde. Ionesco, La Cantatrice Chauve (lettura integrale) L'OULIPO* : Pérec, La vie mode d'emploi, Les choses (prologo e conclusione su fotocopia), <i>Tentative d'épuisement d'un lieu parisien</i> Queneau, Exercices de style (« notations », « maladroït »)	Apprécier différentes mises en scène de la même pièce.	Visione della commedia <i>La Cantatrice Calva</i> al teatro Sant'Andrea.

Strumenti didattici

- a) Testi adottati: Écritures 2, ed. Valmartina
- b) Testi di approfondimento (lettura integrale): Les contes de Maupassant, La Cantatrice Chauve de Ionesco
- c) Attrezzature e spazi didattici utilizzati: laboratorio linguistico, laboratorio informatico

Racconti di Maupassant letti in classe:

1. Contes parisiens: Un million, Décoré, Les bijoux
2. Contes normands: Ma femme*, La ficelle, La mère sauvage
3. Contes fantastiques: Lettre d'un fou, La Horla (première version), La peur

Le parti del programma contrassegnate da * devono ancora essere completate.

15 maggio 2018

F.to IL DOCENTE

I rappresentanti degli studenti

Sandra Raffaelli

LICEO SCIENTIFICO "U. DINI" DI PISA
CLASSE 5C
RELAZIONE FINALE DI FILOSOFIA
ANNO SCOLASTICO 2017/2018 – DOCENTE: Prof.ssa LORENZA SILVERIO

Il rapporto con la classe per l'insegnamento della filosofia è iniziato in terza. Attraverso una presentazione sistematica delle dottrine e l'assegnazione del lavoro domestico, gli studenti sono stati sollecitati a curare la loro preparazione con un metodo di studio organizzato e a potenziare le capacità di rielaborazione critica. Sono stati inoltre valorizzati i collegamenti con le discipline di italiano e francese, anche per mezzo di lezioni in compresenza.

Solo alcuni alunni hanno però conseguito un metodo di lavoro efficace e dimostrato assiduità nella preparazione personale, sviluppando così conoscenze ampie e buone competenze critiche. Per quanto riguarda gli altri alunni, una parte si è applicata in maniera abbastanza continua anche se con un metodo più ripetitivo, ottenendo risultati sicuramente sufficienti e in alcuni casi anche discreti, un restante gruppo ha in generale faticato a stare al passo con il lavoro che si andava svolgendo, a causa di un'applicazione superficiale e discontinua che ha portato a carenze e lacune.

Tutti gli alunni hanno comunque mantenuto un atteggiamento improntato al rispetto.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati perseguiti i seguenti obiettivi:

- conoscere le linee principali del pensiero degli autori in programma;
- conoscere la terminologia tecnica disciplinare.
- saper utilizzare la terminologia tecnica disciplinare;
- saper operare confronti tra i vari autori;
- saper ricondurre concetti particolari al pensiero complessivo di un autore.
- esporre in modo corretto e articolato il pensiero di un autore

- argomentare le tesi sostenute;
- esporre proprie considerazioni sulle tematiche filosofiche.

Soglia minima

- conoscere le linee principali del pensiero degli autori in programma;
- saper utilizzare una minima terminologia specifica;
- esporre in modo sufficientemente chiaro le linee generali dei temi e delle teorie.

NUCLEI TEMATICI

U.D. 1. L'idealismo romantico tedesco

U.D. 2. A. Schopenhauer e la liberazione dalla volontà

U.D. 3. La filosofia dell'esistenza in Kierkegaard

U.D. 4. L. Feuerbach e il "rovesciamento" materialistico di Hegel

U.D. 5. Karl Marx e il materialismo storico-dialettico

U.D. 6. Il positivismo

U.D. 7. F. Nietzsche e l'annuncio del superuomo

U.D. 8. Freud e la psicoanalisi

U.D. 9. La teoria critica della società: il programma della Scuola di Francoforte

U.D. 10. K. Popper: la nuova visione della scienza e la difesa della "società aperta"

METODOLOGIA

1. Lezioni frontali, mediante le quali sono state presentate le dottrine degli autori in programma.
2. Ricostruzione critica del pensiero complessivo di ciascun autore e confronto con gli altri pensatori
3. Verifiche formative e sommative.

In generale:

- studio della disciplina in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- pratica dell'argomentazione e del confronto;
- cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;

- uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

STRUMENTI

Lo studio degli autori in programma ha avuto come puntuale riferimento il manuale di N. Abbagnano

- G. Fornero, *La ricerca del pensiero*, Volumi 2B, 3A e 3B, Paravia, Torino).

Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento: riviste e testi di filosofia

VERIFICA/VALUTAZIONE

La verifica degli obiettivi si è svolta attraverso:

1. continui dialoghi in classe;
2. interrogazioni orali personali;
3. prove scritte in forma di quesiti a risposta breve (tipologie B prevista per la terza prova scritta degli Esami di Stato).

La valutazione ha tenuto conto:

1. del livello di conoscenza dei contenuti;
2. del livello di comprensione degli argomenti trattati e della capacità di esporli in maniera chiara ed articolata, facendo uso della terminologia tecnica disciplinare;
3. del livello di responsabilità e impegno dimostrati nella partecipazione all'attività didattica e nella cura della preparazione personale.

Pisa, 15 maggio 2018

LA DOCENTE
prof.ssa Lorenza Silverio

(Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa ai sensi dell'art.3 c.2 del D.L. n° 39/93)

PROGRAMMA SVOLTO DI FILOSOFIA

ANNO SCOLASTICO 2017/2018– DOCENTE: LORENZA SILVERIO

U.D. 1. L'idealismo romantico tedesco

L'idealismo romantico tedesco. **J.G. FICHTE**: il passaggio dal criticismo all'idealismo, il "primato" della ragion pratica e la filosofia politica. **F.W.J SCHELLING**: l'Assoluto come indifferenza di Spirito e Natura e le critiche a Fichte, la teoria dell'arte. **G.W.F. HEGEL**: il giovane Hegel; i capisaldi del sistema: finito e infinito, ragione e realtà, la funzione della filosofia, il "giustificazionismo" hegeliano; Idea, Natura e Spirito: le partizioni della filosofia; la dialettica; la critica alle filosofie precedenti; la funzione della *Fenomenologia dello spirito* all'interno del sistema; la logica come "scienza dell'Idea pura" e la filosofia della Natura; la filosofia dello spirito: lo spirito oggettivo e la filosofia della storia, lo spirito assoluto.

U.D. 2. A. Schopenhauer e la liberazione dalla volontà

Radici culturali del sistema; il mondo della rappresentazione come "velo di Maya"; la scoperta della via d'accesso alla cosa in sé; caratteri e manifestazioni della "volontà di vivere"; il pessimismo, la sofferenza universale e l'illusione dell'amore; la critica alle varie forme di ottimismo; le vie di liberazione dal dolore.

U.D. 3. La filosofia dell'esistenza in Kierkegaard

L'esistenza e il singolo; gli stadi dell'esistenza (la vita estetica, la vita etica e la vita religiosa); l'angoscia; la disperazione e la fede; l'istante e la storia.

U.D. 4. L. Feuerbach e il "rovesciamento" materialistico di Hegel

Destra e sinistra hegeliane; Feuerbach e il rovesciamento dei rapporti di predicazione; la critica alla religione: Dio come proiezione dell'uomo, l'alienazione e l'ateismo; la critica a Hegel; umanismo e filantropismo.

U.D. 5. Karl Marx e il materialismo storico-dialettico

Caratteristiche del marxismo; la critica al "misticismo logico" di Hegel; la critica della civiltà moderna

e del liberalismo: emancipazione politica e umana; la critica dell'economia borghese e la problematica dell'alienazione; il distacco da Feuerbach e l'interpretazione della religione in chiave sociale; la concezione materialistica della storia; il Manifesto del partito comunista: borghesia, proletariato e lotta di classe; il Capitale (economia e dialettica; merce, lavoro e plusvalore; tendenze e contraddizioni del capitalismo); la rivoluzione e la dittatura del proletariato.

U.D. 6. Il Positivismo e A. Comte

Caratteri generali e contesto storico del positivismo europeo. A. Comte: la legge dei tre stadi e la classificazione delle scienze, la sociologia e la sociocrazia, il culto dell'Umanità.

U.D. 7. F. Nietzsche e l'annuncio del superuomo*

Il periodo giovanile: tragedia e filosofia, storia e vita; il periodo "illuministico": il metodo genealogico, la "morte di Dio" e la fine delle illusioni metafisiche; il periodo di "Zarathustra": il superuomo e la dottrina dell'eterno ritorno.

U.D. 8. Freud e la psicoanalisi*

S. Freud: dagli studi sull'isteria alla psicoanalisi; la realtà dell'inconscio e i modi per accedere ad esso; la scomposizione psicanalitica della personalità; il sogno; la teoria della sessualità.

U.D. 9. La teoria critica della società: il programma della Scuola di Francoforte

Caratteri generali della Scuola di Francoforte; la dialettica autodistruttiva dell'illuminismo; la critica dell'industria culturale.

U.D. 10. Popper: la nuova visione della scienza e la difesa della "società aperta"

K.R. Popper: il criterio di falsificabilità e la questione del metodo scientifico, la difesa della democrazia e il riformismo gradualista.

Gli argomenti segnati con * saranno completati dopo il 15 maggio

Gli studenti

L'insegnante

prof.ssa *Lorenza Silverio*

Pisa, 15 maggio 2018

LICEO SCIENTIFICO “U. DINI” DI PISA

CLASSE 5C

RELAZIONE FINALE DI STORIA

ANNO SCOLASTICO 2017/2018 – DOCENTE: prof.ssa LORENZA SILVERIO

Nel corso del triennio il lavoro disciplinare si è incentrato sullo svolgimento del Progetto EsaBac che ha coinvolto proprio la storia come materia veicolata in lingua francese. La presente 5C è la quarta classe che sperimenta l'esame per il doppio diploma, quello italiano e quello francese, al termine di un percorso che è stato ricco di opportunità formative, ma anche molto impegnativo per l'uso della lingua francese e per la necessità di riorganizzare e potenziare l'insegnamento della storia dal punto di vista dei contenuti e soprattutto della metodologia. L'attività didattica si è svolta nel rispetto delle disposizioni stabilite nell'accordo ministeriale franco-italiano e valorizzando i collegamenti con le discipline di italiano, francese e storia dell'arte, in alcuni casi attraverso delle lezioni in compresenza. Gli argomenti in programma sono stati affrontati utilizzando il manuale francese in adozione, *Histoire 1re* e *Histoire Tles*, e le schede opportunamente selezionate dalla docente e messe a disposizione della classe, integrando all'occorrenza con il manuale italiano. Gli alunni hanno lavorato in lingua francese nell'esposizione orale e nella produzione di testi scritti (analisi di documenti, resoconti sintetici, mappe concettuali, ma soprattutto risposte brevi e organizzate del tipo “étude d'un ensemble documentaire” e temi di argomento storico del tipo “composition”, le due tipologie della IV prova scritta di storia prevista per l'esame di Stato).

Sotto il profilo cognitivo e del rendimento, la classe risulta articolata. Alcuni alunni hanno lavorato in maniera costante ed efficace, raggiungendo una buona padronanza della lingua francese e risultati più che buoni se non addirittura eccellenti nella trattazione degli argomenti storici; gli altri si sono avvalsi di un metodo piuttosto ripetitivo, ma si attestano comunque su un soddisfacente livello di acquisizione dei contenuti disciplinari e della loro trattazione in lingua straniera; nel corso dell'anno, infine, anche quei pochi alunni inizialmente limitati da una preparazione più superficiale e discontinua e da carenze linguistiche hanno potenziato l'impegno di studio e reso più solide le loro conoscenze. In generale gli alunni hanno mantenuto un atteggiamento corretto e hanno partecipato con interesse alle lezioni.

OBIETTIVI SPECIFICI APPRENDIMENTO ESABAC

In relazione alla programmazione curricolare sono stati perseguiti i seguenti obiettivi previsti dal progetto EsaBac:

1. utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso degli studi per sapersi orientare nella molteplicità delle informazioni;
2. utilizzare le nozioni e il vocabolario storico sia in lingua italiana sia in lingua francese;
3. ricollocare gli eventi nel loro contesto storico (politico, economico, sociale, culturale, religioso ecc.);
4. padroneggiare gli strumenti concettuali della storiografia per identificare e descrivere continuità e cambiamenti;
5. esporre in forma scritta e orale i fenomeni studiati. In particolare per quanto riguarda la forma scritta, sviluppare la propria argomentazione coerentemente con la traccia iniziale, padroneggiare le proprie conoscenze relative ai nuclei fondanti del programma utilizzando un approccio sintetico, addurre esempi pertinenti;
6. leggere e interpretare documenti storici, mettere in relazione e contestualizzare le informazioni contenute in documenti orali o scritti di diversa natura (testi, carte, statistiche, caricature, opere d'arte, oggetti ecc.);
7. dar prova di spirito critico rispetto alle fonti e ai documenti;
8. padroneggiare l'espressione in lingua francese.

NUCLEI TEMATICI

- U.D. 1. **L'Europe impérialiste e la III République en France**
- U.D. 2. **Le Royaume d'Italie de 1870 à 1900**
- U.D. 3. **La Première Guerre mondiale**
- U.D. 4. **Le régime bolchevique en Russie et l'Europe après la Grande Guerre**
- U.D. 5. **La crise de 1929 et ses conséquences**
- U.D. 6. **Le totalitarisme en Italie, dans l'URSS, en Allemagne et la shoah**
- U.D. 7. **La guerre civile en Espagne**
- U.D. 8. **La Seconde Guerre Mondiale**
- U.D. 9. **La IVe République en France**
- U.D. 10. **Le monde dans la guerre froide**
- U.D. 11. **Les Trente Glorieuses**
- U.D. 12. **La décolonisation**
- U.D. 13. **La Ve République en France**
- U.D. 14. **La République italienne de sa fondation à la crise des années 1990**

U.D. 15. La construction européenne

U.D. 16. Le monde de l'après-Guerren froide



➤ METODOLOGIA

- 1. Esposizione degli eventi storici, della loro genesi e del loro sviluppo con il supporto di strumenti multimediali e di documenti in lingua francese.
- 2. Ricostruzione critica degli eventi storici attraverso la costruzione di quadri generali.
- 3. Verifiche formative e sommative in forma orale e/o scritta.

➤ STRUMENTI

- 1. Libro di testo in adozione, Alberto De Bernardi – Scipione Guarracino, *Epoche*, Vol. 3, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori Milano-Torino e per il progetto Esabac *Histoire 1^{re}* e *Histoire Tles ES/L/S* sous la direction de Jean-Michel Lambin, Hachette Education.
- 2. Schede opportunamente selezionate o elaborate dalla docente utilizzando dizionari, enciclopedie, riviste e testi specializzati per integrare i manuali adottati
- 3. video e strumenti multimediali



➤ VERIFICA/VALUTAZIONE



La verifica degli obiettivi è avvenuta attraverso:

- 1. continui dialoghi in classe;
- 2. verifiche orali personali;
- 3. relazioni orali individuali e di gruppo;
- 4. studio di dossier documentario del tipo “étude d'un ensemble documentaire”;
- 5. tema di argomento storico del tipo “composition”.

La valutazione ha tenuto conto:

- 1. del livello di conoscenza dei contenuti;
- 2. del livello della capacità di esporre e organizzare i contenuti in maniera organica, in forma scritta e orale, avvalendosi della lingua francese e facendo uso della terminologia tecnica disciplinare;
- 3. del livello di responsabilità e impegno dimostrati nella partecipazione all'attività didattica e nella cura della preparazione personale.

L'insegnante

prof.ssa Lorenza Silverio

Pisa, 15.05.2018

LICEO SCIENTIFICO "U. DINI" – PISA
CLASSE 5C
PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA

ANNO SCOLASTICO 2017/2018 – DOCENTE: prof.ssa LORENZA SILVERIO

- **L'Europe impérialiste e la III République en France** L'impérialisme et la colonisation européenne. Du Second Empire à la Troisième République. La Commune de Paris. L'échec de la Commune. La Troisième République et l'évolution du régime républicain en France. L'affaire Dreyfus. L'apogée du modèle républicain et la "Belle Époque".
- **Le Royaume d'Italie de 1870 à 1900** L'Italie en 1870, la Droite historique, la « question romaine », la « question méridionale », le brigandage, l'émigration, la Gauche historique au pouvoir, le "transformisme", la politique coloniale, les crises et les tensions sociales. Le premier gouvernement Giolitti, le second gouvernement Crispi et la crise de la fin de siècle. L'ère giolittienne et la Belle Époque italienne. L'ère giolittienne: ouverture libérale, le nationalisme, la politique coloniale et l'essor industriel à la veille de la première guerre mondiale. Le capitalisme italien au début du XXe siècle.
- **La Première Guerre mondiale** : Chronologie de la Première Guerre mondiale. Les caractéristiques de cette guerre nouvelle. Neutralistes et interventionnistes en Italie. La France en guerre et l'arrière. Le Pacte de Londres et l'Italie en guerre. Les combats dans les tranchées. Les nouvelles armes. Une guerre totale. Le génocide arménien. 1917-1918: la révolution russe et l'intervention américaine. Les "quatorze points" du Président Wilson et la victoire des Alliés. Les traités de paix et le bilan de la Première Guerre mondiale.
- **Le régime bolchevique en Russie et l'Europe après la Grande Guerre**: La prise du pouvoir par les bolcheviks. La guerre civile. La Nouvelle Politique économique. La montée de Staline. Dictature et terreur. Les bouleversements de l'Europe après la Grande Guerre. L'établissement de la dictature fasciste.
- **La crise de 1929 et ses conséquences** Le krach boursier. La crise économique aux États-Unis et en Europe. Le « New Deal » et les politiques dirigistes.
- **Le totalitarisme** Origines et caractères. Les pratiques des régimes totalitaires. Masses et individus dans les régimes totalitaires.
- **Le totalitarisme fasciste** L'idéologie fasciste. La dictature. Le dirigisme économique et social. L'encadrement de la population. Le projet totalitaire.
- **Le régime totalitaire de Staline** La collectivisation forcée des campagnes et l'industrialisation. La « Grande terreur ». Le Goulag.
- **L'Allemagne nazie et la shoah** Adolf Hitler et la prise du pouvoir. La dictature nazie : Ein Volk, ein Reich, ein Führer. Les victimes du totalitarisme nazi. Une Allemagne agressive et la marche à la

seconde guerre mondiale. L'idéologie raciste du régime nazi. La politique de discrimination des Juifs. La politique d'extermination des Juifs. La « solution finale ».

- **La guerre civile en Espagne** La République, la guerre civile et la dimension internationale du conflit, la victoire de Franco.
- **La Seconde Guerre Mondiale** Les causes et les étapes fondamentales. Les début et les premières victoires allemandes. La France vaincue et coupé en deux : le régime de Vichy. L'entrée en guerre de l'Italie. L'invasion de l'URSS. L'attaque japonaise de Pearl Harbor (1939-1942). Le tournant de la guerre (fin 1942-1943). L'Italie pendant les années 1943-1945. La fin du conflit et la création de l'ONU.
- **La IVe République en France** de Gaulle et la Résistance. La IVe République. La guerre d'Indochine, la guerre d'Algérie et la chute de la IVe République.
- **Le monde dans la guerre froide** Un monde coupé en deux. Berlin, 1948, première crise de la guerre froide. La guerre froide de 1949 à 1962. Une certaine détente (1963-1975). La fin de l'URSS et la fin du monde bipolaire.
- **Les Trente Glorieuses** Croissance et prospérité. La société de consommation*.
- **La décolonisation** L'ébranlement des empires : la décolonisation. La décolonisation en Asie et en Afrique. La conférence de Bandoung et le Tiers-monde. La question du Moyen-Orient.*
- **La Ve République en France** Charles de Gaulle et la naissance de la Ve République. La Ve République et l'évolution de ses institutions.
- **La République italienne de sa fondation à la crise des années 1990*** Les débuts de la République italienne (1946-1968). Les crises des années 1970 et la reprise des années 1980. La Seconde République.
- **La construction européenne*** Étapes et institutions.
- **Le monde de l'après-Guerren froide** La crise économique. La société de communication et la mondialisation.*

Gli argomenti segnati con * saranno visti o completati dopo il 15 maggio.

Gli alunni

L'insegnante

Prof.ssa *Lorenza Silverio*

Pisa, 15 maggio 2018

RELAZIONE E PROGRAMMA di MATEMATICA

classe VC a.s. 2017/2018

DOCENTE: prof.ssa LUCIA VANNI

ANALISI DELLA SITUAZIONE FINALE

La classe, ove ho insegnato matematica dalla classe prima, si è sempre relazionata in maniera corretta, le lezioni si sono svolte in un clima attento e interessato e, specialmente nell'ultimo anno, caratterizzato da domande e richieste di chiarimenti attinenti soprattutto la risoluzione degli esercizi assegnati.

I ragazzi sono stati stimolati ad effettuare uno studio organizzato, il più possibile autonomo, per cercare una crescita delle capacità critiche e soprattutto una rielaborazione personale.

Non sempre, però, hanno risposto in modo costruttivo e maturo al lavoro fatto in classe.

Infatti, lo studio individuale e l'impegno sono mancati della dovuta continuità e profondità da parte di alcuni che hanno ottenuto, a fine anno, risultati al di sotto delle aspettative.

I livelli di preparazione cui gli alunni sono pervenuti sono diversificati: alcuni hanno raggiunto una preparazione molto buona, in alcuni casi ottima, altri, più discontinui nello studio, hanno comunque dimostrato un impegno crescente nell'ultima parte dell'anno scolastico che, anche se non ha loro permesso di colmare tutte le lacune pregresse, li ha portati ad un certo miglioramento.

OBIETTIVI TRASVERSALI RAGGIUNTI

L'insegnamento della matematica, nel corso della classe quinta ha proseguito ed ampliato il processo di preparazione scientifica e culturale degli alunni già avviato negli anni precedenti. Mi sono proposta di sviluppare soprattutto la capacità di pensare autonomamente e criticamente.

Facendo comunque propri gli obiettivi trasversali (formativi e cognitivi) del C.d.C., l'insegnamento della matematica ha cercato di sviluppare negli allievi:

- le facoltà critiche e logiche
- la capacità di formalizzazione e astrazione
- la capacità di esprimersi in maniera corretta e rigorosa
- l'attitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente conoscenze già acquisite
- affrontare e risolvere problemi di varia difficoltà inerenti i contenuti della disciplina
- produrre dimostrazioni, in un linguaggio formalmente corretto, dei principali teoremi

OBIETTIVI SPECIFICI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

- saper operare con il simbolismo matematico
- saper esprimere correttamente enunciati, definizioni, dimostrazioni.
- risolvere problemi per via analitica e trigonometrica
- impossessarsi di procedimenti dimostrativi proposti, utilizzandoli per la risoluzione di problemi
- costruire procedure di risoluzione di un problema.

CONTENUTI DEL PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Unità apprendimento limiti	Tempi settembre-ottobre
continuità di funzioni e derivate	ottobre- novembre
Studio di funzioni	-dicembre- gennaio
Integrali	febbraio - maggio
Probabilità .Equazioni differenziali	aprile -maggio
Geometria analitica nello spazio, problemi e quesiti di maturità	aprile-maggio

METODOLOGIE

La lezione è stata svolta in modo interattivo proponendo i vari argomenti per problemi o quesiti da risolvere.

Dopo un'introduzione di tipo intuitivo, ogni argomento è stato inquadrato in un ambito formale e corretto, così da far acquisire ai ragazzi capacità logiche e di astrazione. Si sono alternate lezioni frontali e lezioni –discussione. Numerose sono state le verifiche formative.

MODALITA' DI VALUTAZIONE E DI RECUPERO

Per la fase valutativa si è tenuto conto della chiarezza dell'esposizione, della completezza e grado di approfondimento degli argomenti richiesti, del tipo di procedimento scelto nella risoluzione dei problemi, della puntualità nell'eseguire i compiti a casa, della partecipazione alle lezioni.

Per quanto riguarda il recupero, come deliberato dal collegio, è stata effettuata una settimana di recupero a classe intera durante l'orario curricolare alla fine del 1° trimestre. Inoltre è stato effettuato il recupero in itinere con: ulteriori spiegazioni, sostegno in classe con esercizi guidati e costante ritorno sui contenuti con più carenze da parte degli alunni. Infine dal mese di dicembre sono state effettuate delle ore di potenziamento e tutoraggio.

VERIFICHE

- Compiti scritti
- Questionari
- Colloqui orali individuali riguardanti risoluzioni di problemi, esposizioni di argomenti, o dimostrazioni di teoremi.
- Simulazioni della prova di maturità

STRUMENTI DIDATTICI

- a) Testi adottati:–Bergamini_ Trifone_ Barozzi: matematica. Blu2.0
- b) Attrezzature e spazi didattici utilizzati: lavagna – appunti – computer – dispense-

Macroargomenti	Contenuti
1. Funzioni reali di variabile reale	Concetto di funzione reale di variabile reale, rappresentazione analitica di una funzione, grafico di una funzione, funzioni monotone, periodiche, pari e dispari, esempi di determinazione dell'insieme di esistenza di una funzione, funzioni invertibili, funzioni inverse delle funzioni trigonometriche.
2. Limiti	Limite finito di una funzione in un punto, definizione di limite infinito per una funzione in un punto, limite destro e sinistro di una funzione, definizione di limite di una funzione all'infinito, verifiche di limiti, teoremi fondamentali sui limiti: teorema dell'unicità del limite (con dimostrazione), teorema della permanenza del segno (con dimostrazione), teorema del confronto, operazioni sui limiti, forme indeterminate.
3. Funzioni continue	Definizione di continuità di una funzione in un punto, la continuità delle funzioni elementari, continuità delle funzioni composte, calcolo di limiti, limiti notevoli (dimostrazione di $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x} = 1$), teorema di Weierstrass, dei valori intermedi, dell'esistenza degli zeri (solo gli enunciati), punti di discontinuità di una funzione, asintoti.
4. Derivate delle funzioni di una variabile	Definizione della derivata di una funzione, continuità e derivabilità, significato geometrico della derivata, derivate di alcune funzioni elementari, derivata della somma, del prodotto, del quoziente, derivata di una funzione composta, derivata della funzione inversa, derivate di ordine superiore, applicazioni delle derivate.

5. Teoremi fondamentali sulle funzioni derivabili	Teoremi di Rolle, Lagrange, conseguenze, teorema dell'Hopital; applicazioni a varie forme indeterminate.
6. Massimi e minimi relativi. Studio del grafico di una funzione	Definizione di massimi e di minimi assoluti e relativi, condizione necessaria per l'esistenza di massimi e minimi relativi, studio del massimo e del minimo delle funzioni per mezzo della derivata prima, estremi di una funzione non derivabile in un punto, massimi e minimi assoluti, problemi di massimo e di minimo, concavità e convessità, punti di flesso, studio di una funzione.
7. Calcolo integrale	Primitiva, integrale indefinito, integrali indefiniti immediati, integrazione per scomposizione, per cambiamento di variabile, per parti, integrazione di funzioni razionali fratte, area del trapezoide, definizione di integrale definito, proprietà dell'integrale definito, funzioni integrali, teorema della media, teorema fondamentale del calcolo integrale, calcolo di aree e di volumi (volumi di rotazione, sezioni, gusci), integrali impropri. Applicazione del calcolo integrale alla fisica.
8. Elementi di analisi numerica	Risoluzione approssimata di equazioni: metodo di bisezione. Integrazione numerica: formule dei rettangoli e dei trapezi.
9. Elementi di calcolo combinatorio e probabilità	Permutazioni semplici e con ripetizione, disposizioni semplici e con ripetizione, combinazioni semplici. Probabilità totale, contraria, condizionata, composta. Formula di Bayes e di Bernoulli. Distribuzione di probabilità*
10. geometria analitica nello spazio	Distanza tra due punti, punto medio di un segmento, equazione del piano, condizione di parallelismo e perpendicolarità tra piani, distanza di un punto da un piano, equazione di una retta, superficie sferica.
11. equazioni differenziali	Equazioni differenziali del primo ordine, a variabili separabili, problema di Cauchy. Equazioni lineari del secondo ordine applicate alla fisica come verifica della soluzione.

RELAZIONE DI FISICA E PROGRAMMA classe VC a.s.2017/2018

DOCENTE: prof.ssa LUCIA VANNI

ANALISI DELLA SITUAZIONE FINALE

Ho cominciato l'insegnamento della fisica, in questa classe, in seconda. Gli alunni sono stati stimolati ad effettuare uno studio critico degli argomenti trattati e ad un lavoro di rielaborazione personale, attraverso il lavoro in classe: esercitazioni, interrogazioni, discussioni collettive, laboratorio. La maggior parte ha risposto in maniera adeguata mostrando interesse, studiando in maniera costante, riuscendo a collegare i vari concetti studiati e ottenendo quindi dei risultati soddisfacenti; alcuni ragazzi, invece, avendo lavorato in modo discontinuo e non essendo riusciti ad organizzare i contenuti e ad ottenere una certa padronanza della materia, non hanno ottenuto una preparazione completamente sufficiente.

Il programma svolto si presenta non del tutto in linea con la programmazione di inizio anno e con il quadro di Riferimento della II prova di Fisica dell'esame di Stato per i Licei Scientifici, per scelta mia e del Dipartimento di Matematica e Fisica dell'Istituto, in considerazione sia del quadro orario della disciplina, sia del livello di crescita e maturazione degli alunni e sia perché nella trattazione dei vari argomenti ho cercato di privilegiare più la qualità piuttosto che la quantità.

OBIETTIVI TRASVERSALI

- Acquisire la capacità di spiegare alcuni fenomeni del mondo che ci circonda.
- Abitudine ad un lavoro organizzato e all'uso di un linguaggio specifico
- Atteggiamento critico nei confronti delle informazioni ricevute.

OBIETTIVI SPECIFICI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

- riconoscere l'ambito della validità delle leggi fisiche
- individuare modelli matematici idonei alla soluzione di problemi
- Formulare ipotesi di interpretazione dei fenomeni osservati e dedurre conseguenze
- utilizzare il linguaggio specifico della disciplina

- Esporre in modo chiaro le procedure seguite, i risultati raggiunti e il loro significato

CONTENUTI DEL PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Unità apprendimento	Tempi
Ripasso di elettrostatica- potenziale- condensatori	settembre-ottobre
-corrente- circuiti elettrici	Ottobre- novembre
magnetismo	Dicembre- gennaio
induzione elettromagnetica	Febbraio-marzo
corrente alternata- circuiti oscillanti	
Equazioni di Maxwell- Onde elettromagnetiche-	Aprile- maggio

METODOLOGIE

La lezione è stata interattiva cercando i vari argomenti in maniera problematica.

I temi sono stati presentati attraverso quesiti e problemi da risolvere; però dopo una introduzione di tipo intuitivo, è stato inquadrato ogni argomento in un ambito formale e corretto, così da fare acquisire ai ragazzi capacità logiche e di astrazione. Si sono alternate lezioni frontali e lezioni- discussioni. Si è fatto riferimento ai risultati di esperienze fatte in laboratorio: le osservazioni sperimentali sono state utilizzate in senso induttivo o per verificare previsioni.

STRUMENTI DIDATTICI

- Lezioni frontali
- Discussioni collettive
- Esperienze di laboratorio

MODALITA' DI VALUTAZIONE E DI RECUPERO

- In generale il criterio di sufficienza ha tenuto conto dell'acquisizione accettabile dei contenuti, di esposizione globalmente corretta, della serietà dell'impegno di studio e della frequenza scolastica. Dal mese di dicembre sono state effettuate ore di potenziamento e di tutoraggio.

VERIFICHE

- Compiti tradizionali
- Questionari
- Colloqui orali individuali e collettivi. Verifiche del tipo “ terza prova”.

Testo : Amaldi per i licei scientifici .blu. Onde ,campo elettrico e magnetico; Induzione e onde elettromagnetiche. Relatività e quanti. Zanichelli

RIPASSO La carica elettrica e la legge di Coulomb Il campo elettrico e il potenziale elettrico; il modello dell'atomo di Rutherford–Bohr. Fenomeni di elettrostatica.	la legge di Coulomb nel vuoto e nella materia, l'induzione elettrostatica, la polarizzazione degli isolanti. Il concetto di campo elettrico, il vettore campo elettrico, le linee di campo, il flusso attraverso una superficie di un campo, il teorema di Gauss per il campo elettrico, il campo elettrico generato da una distribuzione piana infinita di carica, il campo elettrico di un condensatore, l'energia potenziale elettrica, il potenziale elettrico, il potenziale di una carica puntiforme, le superfici equipotenziali, la deduzione del campo elettrico dal potenziale, la circuitazione, la circuitazione del campo elettrico, esperimento di Millikan. La distribuzione delle cariche nei conduttori in equilibrio, la capacità di un conduttore, il condensatore, i condensatori in serie e in parallelo, l'energia di un condensatore. Densità di energia del campo elettrico.	Laboratorio: elettrostatica e campo elettrico
Corrente elettrica e circuiti elettrici	La corrente elettrica continua, i generatori di tensione, il circuito elettrico, leggi di Ohm, le leggi di Kirchhoff, i conduttori ohmici in serie ed in parallelo, la trasformazione dell'energia elettrica, la forza elettromotrice e la resistenza interna di un generatore, i conduttori metallici, l'effetto Joule, la dipendenza della resistività dalla temperatura, carica e scarica di un condensatore, il circuito RC.	Laboratorio: le leggi di Ohm, collegamento di resistenze in serie ed in parallelo. Laboratorio : carica e scarica di un condensatore
	68	

Magnetismo e il campo magnetico	Magneti naturali e artificiali, le linee del campo magnetico, confronto tra il campo elettrico e magnetico, forza magnetica su una corrente, l'esperienza di Ampere, l'origine del campo magnetico e la sua intensità, , la legge di Biot – Savart, il campo magnetico prodotto da un filo rettilineo percorso da corrente, da una spira circolare, da un solenoide, la forza di Lorentz, il moto di una carica in un campo magnetico uniforme, discriminatore di velocità e spettrometro di massa, esperienza di Thomson, il flusso del campo magnetico, teorema di Gauss per il magnetismo, la circuitazione del campo magnetico, il teorema di Ampere, le proprietà magnetiche dei materiali, l'elettromagnete, il motore elettrico.	Laboratorio: fenomeni magnetici, l'esperienza di Oersted, le linee di campo magnetico, interazioni tra spire percorse da corrente, la forza magnetica
L'induzione elettromagnetica	Le correnti indotte, la legge di Faraday – Neumann, la legge di Lenz, le correnti di Foucault, l'autoinduzione. L'induttanza. Circuito RL. Densità di energia del campo magnetico.	Laboratorio: correnti indotte, pendolo di Foucault e bobine di Helmutz
La corrente alternata	Alternatore, f.e.m. alternata, valori efficaci di i e $f.e.m.$, calcolo della potenza media tramite il teorema della media, circuiti puramente ohmici, induttivi, capacitivi. Circuiti LC e bilanci energetici. Reattanza induttiva e capacitiva. Analogia (con le equazioni differenziali e soluzioni) di uno oscillatore armonico. Trasformatore.	
Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche	Campo elettrico indotto, il termine mancante e la corrente di spostamento, le equazioni di Maxwell, la velocità della luce, il campo elettromagnetico, le onde elettromagnetiche.	

RELAZIONE E PROGRAMMA di SCIENZE NATURALI

classe VC a.s. 2017/2018

DOCENTE: prof.ssa LUCIA FLORI

La classe, nella quale insegno dal primo anno, si è sempre caratterizzata per un comportamento corretto e partecipe. In generale gli alunni si sono dimostrati interessati alle attività proposte mentre l'impegno nello studio autonomo e il metodo di lavoro è stato piuttosto diversificato; una parte della classe ha lavorato seriamente cercando di migliorare la preparazione sia sul piano della rielaborazione personale che dell'uso del linguaggio specifico, alcuni allievi si sono limitati a un approccio manualistico o mnemonico e un ristretto gruppo ha dimostrato un impegno discontinuo nell'applicazione.

In riferimento al lavoro svolto durante quest'anno scolastico, limitatamente al programma di biochimica, ho cercato di dare maggior peso a una visione globale delle strategie metaboliche messe in atto dagli esseri viventi piuttosto che allo studio dettagliato delle singole reazioni chimiche. Gli alunni, infatti, sono abituati a commentare le singole tappe dei processi metabolici consultando gli schemi di reazione allegati in cartaceo al programma dettagliato.

Al termine dell'anno scolastico, in riferimento ai seguenti obiettivi cognitivi:

- conoscere i contenuti fondamentali della biologia nell'ambito dei settori individuati nel programma,
- saper esporre in modo organico e con lessico adeguato,
- saper utilizzare gli strumenti a disposizione per raccogliere materiale e approfondire le conoscenze,

posso affermare che buona parte degli alunni sono progrediti rispetto alla situazione di partenza ed ha raggiunto una preparazione che, seppur diversificata in relazione ai loro interessi e impegno può essere valutata accettabile e per alcuni anche di livello ottimo.

Un esiguo numero di allievi ha invece dimostrato un impegno piuttosto discontinuo e un interesse meno spiccato per lo studio delle tematiche proposte, ha ottenuto nel corso dell'anno risultati alterni e quindi presenta una preparazione finale disomogenea.

OBIETTIVI SPECIFICI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

La chimica del carbonio

Saper riconoscere i principali tipi di idrocarburi in base al tipo di legame(alcani alcheni,alchini)

Isomeria cis-trans

Saper riconoscere il carbonio asimmetrico in una molecola

I gruppi funzionali

Conoscere i principali gruppi funzionali dei composti organici (alcolico, aldeidico, chetonico, carbossilico, amminico, estere).

Le biomolecole

Conoscere le principali caratteristiche chimiche di: glucidi, lipidi e amminoacidi. Essere in grado di distinguere enantiomeri e configurazione D e L degli amminoacidi e glucidi. Saper spiegare la formazione dei legami che caratterizzano le macromolecole biologiche. Saper motivare la relazione tra la struttura delle proteine e la loro funzionalità.

Gli enzimi

Saper spiegare il ruolo di un enzima nel metabolismo cellulare

Saper spiegare il modello dell'azione enzimatica

Saper spiegare il ruolo degli enzimi regolatori nel metabolismo cellulare.

Elementi di bioenergetica

Saper spiegare in che modo le trasformazioni energetiche che avvengono negli esseri viventi rispettano le leggi della termodinamica.

Saper motivare perché l'ATP è una molecola altamente energetica.

Saper motivare l'importanza e il ruolo dell'ossigeno molecolare.

Metabolismo dei carboidrati

Essere in grado di riconoscere e commentare le tappe dell'estrazione dell'energia dal glucosio (consultando schemi di reazione allegati al presente documento)

Saper spiegare il ruolo dei principali enzimi della glicolisi, in particolar modo esochinasi e fosfofruttochinasi

Saper ricavare la resa energetica della glicolisi

Saper spiegare il destino del piruvato in assenza o presenza di ossigeno nella cellula

Saper motivare il ruolo dell'acetil CoA nel metabolismo cellulare

Essere in grado di riconoscere i vari tipi di reazione che si succedono nel ciclo di Krebs. (consultando schemi di reazione allegati al presente documento)

Saper determinare la resa energetica del ciclo di Krebs

Saper determinare la resa energetica totale della respirazione cellulare

Fotosintesi clorofilliana

Saper spiegare il ruolo delle principali molecole coinvolte nel processo della fotosintesi.

Conoscere le principali caratteristiche dei fotosistemi. Conoscere i principali eventi della fase luminosa (non ciclica) e luce indipendente. Saper riconoscere il ruolo biologico del processo della fotosintesi

Biologia molecolare

Saper ripercorrere le principali tappe che hanno portato ad individuare nel DNA la sede dell'informazione genetica

Saper descrivere la struttura dei nucleotidi e del DNA

Saper riconoscere il ruolo delle principali molecole coinvolte nel processo di duplicazione del DNA

Saper riconoscere il ruolo delle principali molecole coinvolte nel processo di duplicazione del DNA

Saper riconoscere il ruolo delle principali molecole coinvolte nel processo della trascrizione e traduzione dell'informazione genetica

Saper utilizzare la tabella del codice genetico per decodificare messaggi scritti in nucleotidi

Saper spiegare le conseguenze di una mutazione genetica puntiforme nel DNA

Saper mettere in relazione la struttura del cromosoma procariote con i meccanismi di regolazione dei propri geni

Saper spiegare il meccanismo d'azione di un operone

Saper individuare i principali meccanismi di controllo dell'espressione genica negli eucarioti

Saper mettere in relazione il grado di condensazione di un cromosoma con la sua capacità di esprimersi

Saper distinguere il ruolo degli esoni da quello probabile degli introni

Saper mettere in relazione le modificazioni post-trascrizionali dell'mRNA con la regolazione dell'espressione genica negli eucarioti

Genetica di virus e batteri

Saper distinguere i vari tipi di ricombinazione genica nei batteri

Saper riconoscere nei virus il ruolo di vettori di geni

DNA ricombinante: principi e applicazioni

Saper capire l'importanza di vettori cellulari per la naturale trasmissione di informazioni geniche

Saper individuare le varie tappe del processo con cui gli scienziati riescono a individuare, isolare e copiare un gene di particolare interesse biologico

Saper spiegare in che modo gli scienziati possono creare organismi geneticamente modificati

Saper comprendere l'enorme potenzialità delle biotecnologie evidenziando quali nuove prospettive potrà fornire in campo agroalimentare, biomedico, ambientale e industriale.

METODOLOGIE

Lezione frontale, lezione dialogata, guida alla rielaborazione autonoma dei contenuti, presentazioni ppt, esercitazioni alla lavagna, relazioni orali su attività di laboratorio.

STRUMENTI DIDATTICI

Il laboratorio di biologia e chimica.

Videoproiettore e Lim

Audiovisivi

Fotocopie tratte da riviste scientifiche o testi di approfondimento.

Testi adottati: "Invito alla biologia" di H. Curtis e N. Sue Barnes, ed. Zanichelli. Vol. A e B ; ed.

Zanichelli. "Chimica", Brady, Senese, ed. Zanichelli

MODALITA' DI VALUTAZIONE E RECUPERO

Il recupero è stato in itinere. Alcuni alunni hanno partecipato alla fase d'Istituto dei "Giochi della chimica " e delle "Olimpiadi di scienze naturali"

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- grado di conoscenza degli argomenti
- capacità di argomentare con linguaggio specifico e rigoroso.
- Capacità di individuare i concetti chiave e saperli collegare.
- Miglioramenti conseguiti

VERIFICHE

Prove scritte : prove scritte a domande aperte. Simulazioni terza prova.

Prove orali : interrogazioni, monitoraggi, discussione in classe.

Altro : lavori di approfondimento autonomo.

Nelle verifiche orali agli alunni è permesso consultare schemi di reazione per commentare i processi metabolici della glicolisi, ciclo di Krebs e fotosintesi clorofilliana (vedi allegati ai programmi dettagliati in cartaceo)

PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI

La chimica del carbonio e i gruppi funzionali

Alcani, alcheni, alchini. Formule di struttura e nomenclatura. Isomeria. I principali gruppi funzionali: alcoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri e ammine.

Le biomolecole

La composizione chimica e la funzione dei glucidi. Classificazione in aldosi e chetosi, monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi.

Formule in proiezione di Fischer di: gliceraldeide, diidrossiacetone, glucosio, fruttosio e ribosio. Isomeri D e L. Formule in prospettiva di Haworth di glucosio, fruttosio e ribosio. Anomeri α e β . Legame glicosidico. Caratteristiche chimiche e funzionali di amido, cellulosa e glicogeno.

Idrolisi di un polisaccaride. Test di Fehling per gli zuccheri riducenti. Test di Lugol per l'amido. Attività ottica e polarimetro.

Gli amminoacidi. Classificazione in base al gruppo R. Comportamento anfotero degli amminoacidi. Concetto di zwitterione. Legame peptidico. Il ruolo delle interazioni deboli nella struttura tridimensionale delle proteine.

Livelli di struttura delle proteine. L'emoglobina come esempio di complessità della struttura delle proteine. La denaturazione delle proteine.

Gli acidi grassi e la loro esterificazione a gliceridi

Gli enzimi.

Le caratteristiche strutturali e funzionali degli enzimi. Il concetto di energia di attivazione. I fattori che possono influenzare l'attività enzimatica (concentrazione di substrato, concentrazione enzima, pH, temperatura, inibitori) L'equazione di Michaelis & Menten.

Le principali caratteristiche degli enzimi regolatori con particolare riferimento a quelli allosterici.

Il fenomeno dell'inibizione enzimatica.

Elementi di bioenergetica

Il ruolo delle reazioni accoppiate nel metabolismo cellulare. Il ruolo dell'ATP nel metabolismo cellulare. La struttura chimica dell'ATP.

Le reazioni di ossidoriduzione di interesse biologico.

Le principali caratteristiche strutturali e funzionali del NAD^+ , NADP^+ , FAD

Il metabolismo dei carboidrati

Le principali tappe della glicolisi.

Il ruolo dell'acetil-CoA nel metabolismo intermedio.

Il destino del piruvato in condizioni aerobie e anaerobie.

La fermentazione lattica.

La struttura dei mitocondri.

Il ciclo di Krebs.

I complessi multienzimatici della membrana interna dei mitocondri.

Il meccanismo chimico che accoppia il flusso protonico con la fosforilazione (modello chemiosmotico).

La resa energetica della glicolisi, fermentazione lattica e respirazione cellulare a confronto.

La fotosintesi clorofilliana

La struttura dei cloroplasti. Le principali caratteristiche dei fotosistemi. principali eventi della fase luminosa (**non ciclica**) e luce indipendente. Il ruolo degli organismi produttori.

Biologia molecolare

Esperimento di Griffith, esperimento di Hershey e Chase, i risultati degli studi di Chargaff, e l'elaborazione del modello di Watson e Crick (lettura dell'articolo di J.D. Watson e F.H. Crick "Molecular structure of nucleic acid" -Nature 25 aprile 1953.

La struttura dei nucleotidi del DNA. La struttura del DNA.

La duplicazione del DNA è semiconservativa: esperimento di Meselson e Stahl.

Il meccanismo di duplicazione del DNA e le molecole coinvolte.

La trascrizione del DNA e molecole coinvolte.

Struttura e funzione di tRNA e rRNA.

Le caratteristiche del codice genetico.

Il processo della traduzione dell'informazione genetica e molecole coinvolte.

La regolazione dell'espressione genica nei procarioti.

L'operone lac e trp.

La regolazione dell'espressione genica negli eucarioti: i vari livelli di controllo.

Modificazioni epigenetiche.

La struttura del cromosoma della cellula eucariota. Il ruolo degli istoni.

La natura della discontinuità dei geni negli eucarioti: introni e esoni.

Il processo della trascrizione ed elaborazione degli mRNA negli eucarioti. Il significato dello splicing alternativo.

Le mutazioni geniche puntiformi e conseguenze. Mutazioni silenti, di senso e non senso.

DNA ricombinante: principi e applicazioni

I processi di ricombinazione genetica nei batteri: trasduzione, trasformazione (esperimento di Griffith).

e coniugazione.

I virus: I cicli riproduttivi dei virus: ciclo litico e ciclo lisogeno.

Il significato di DNA ricombinante.

Il ruolo degli enzimi di restrizione nei batteri e nell'ambito delle biotecnologie.

La tecnica della PCR. Elettroforesi.

I campi di applicazione delle biotecnologie.

Il sequenziamento del DNA con il metodo Sanger.

Pisa, 15 Maggio 2018

La docente: **Prof. Lucia Flori**

Gli alunni

.....

.....

Nota: gli argomenti sottolineati non sono stati ancora svolti alla data del 15 maggio

La classe in generale ha mantenuto nel corso dell'intero anno scolastico interesse e disponibilità nelle lezioni in classe frontali e partecipate, mentre l'impegno nello studio domestico è rimasto piuttosto disomogeneo, nella distribuzione all'interno del gruppo classe e nel tempo; tuttavia, in un numero abbastanza consistente di casi, si è evidenziato un miglioramento progressivo, una crescita di consapevolezza e, in parte di competenza, nell'uso degli strumenti espressivi e nello sviluppo di capacità adeguate, che hanno permesso di superare la fase di livellamento medio del rendimento nelle verifiche scritte e orali del trimestre, in generale attestato sulla sufficienza. Gli obiettivi specifici di apprendimento iniziali, previsti nella programmazione, in termini di competenze, sono quindi stati raggiunti in modo soddisfacente in complesso dalla quasi totalità della classe. Alcuni studenti sono stati particolarmente attivi nella lezione partecipata, dimostrando capacità di sintesi e, talvolta, di rielaborazione personale dei temi proposti, affinando gradualmente gli strumenti espressivi. In pochissimi casi i miglioramenti sono stati minimi. Anche nel caso degli studenti più motivati e interessati, le prove scritte hanno dato risultati migliori di quelle orali, talvolta ottimi.

Nel corso delle visite guidate il gruppo classe ha dimostrato serietà e affidabilità nel rispettare orari e programmi, e in generale, un discreto livello d'interesse per i contenuti, i contesti e le opere proposte. Il lavoro svolto si è incentrato sul potenziamento delle capacità individuali di analisi e lettura dell'opera d'arte, quindi sullo sviluppo di capacità e competenze, e sulla focalizzazione dello sviluppo diacronico di tematiche e contenuti disciplinari dal Barocco all'arte moderna. Rispetto alla programmazione iniziale, tuttavia, alcuni contenuti e la selezione di opere sono stati ridimensionati, così come lo svolgimento di codocenze interdisciplinari, per motivi didattici e organizzativi. Tra gli strumenti didattici proposti, oltre al libro di testo, si è fatto uso di risorse multimediali reperite sul web e di materiali tradizionali cartacei e audiovisivi; alcuni dei temi esaminati ed illustrati nel programma sono serviti a recuperare contenuti sviluppati negli anni scolastici precedenti, funzionali all'illustrazione di imprescindibili caratteri propri dell'arte dell'Ottocento e del Novecento.

Per la valutazione, secondo quanto indicato nella programmazione, si è fatto uso di verifiche scritte (schede di lettura iconografica e iconologica dell'opera d'arte, quesiti a risposta aperta, simulazioni della terza prova

dell'esame di Stato) orali, ed esposizioni individuali *in situ* (Museo del Prado) nel corso del viaggio d'istruzione.

La classe ha partecipato alle seguenti visite:

- visita guidata alla mostra "Escher. Oltre il possibile" - Pisa, Palazzo Blu (gennaio 2018)
- visita guidata alla Galleria degli Uffizi (27 marzo 2018)
- viaggio d'istruzione a Madrid (5-9 aprile 2018)

Pisa, 4 maggio 2018

L' insegnante

Liceo Scientifico Statale "U. Dini" - Pisa

Programma svolto di Storia dell'arte

prof.ssa Gaia Borghi

Classe 5 C

a.s. 2017 -2018

Recupero di concetti essenziali sul Barocco:

F. Borromini: *San Carlino alle Quattro Fontane, S. Ivo alla Sapienza* . Metodo progettuale, interazioni con gli artisti del suo tempo e con la committenza.

Tematiche della pittura nel Seicento:

Annibale Carracci e l'Accademia degli Incamminati. Cenni sull'attività bolognese; il ruolo di Agostino e Ludovico Carracci nel contesto dell'Accademia; finalità educative dell'istituzione ed effetti sulla cultura artistica coeva.

Definizione di "pittura accademica" e suoi caratteri specifici

Il Settecento:

Inquadramento storico. L'arte nel secolo dei Lumi. Rococò. Il paesaggio nella pittura e nell'architettura.

L. Vanvitelli : *Reggia di Caserta;*

F. Juarra: *Basilica di Superga,, Palazzina di caccia di Stupinigi*

Pittura: effetti ottici, uso della prospettiva e colore: **G. B. Tiepolo:** *Palazzo Labia, Venezia, Banchetto di Antonio e Cleopatra, Residenza di Würzburg, Scalone d'onore, Il Sacrificio di Ifigenia, Villa Valmarana ai Nani.*

La pittura di paesaggio, Il *vedutismo*: uso della camera ottica. Arte e tecnica: **Canaletto**, *Il Canal Grande vers Est, dal Campo San Vito, Eton College.*

L'Ottocento:

- Il Neoclassicismo

Contestualizzazione storica, il rapporto con l'arte dell'Antichità e la concezione di bello ideale, la teorizzazione di J.J. Winckelmann: influenza culturale e limiti. Cenni sull'urbanistica e l'architettura. Cenni sull'egittomania ed etruscomania nella storia del costume. Arte e potere nella Francia napoleonica. Il *Prix de Rome*.

Antonio Canova: cenni biografici, attività in Italia, *Amore e Psiche, Paolina Borghese come Venere Vincitrice, Il Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria* e i suoi modelli.

La pittura epico- celebrativa.

Jacques Louis-David:

cenni biografici, David, la storia contemporanea e il filtro dell'Antichità. L'arte come monito e celebrazione. *Il giuramento degli Orazi, La morte di Marat;*

Jean-A.-D. Ingres (cenni): la perfezione della pittura. Il modello di Raffaello. tra neoclassicismo e romanticismo. *La grande odalisca, ritratti.*

Francisco Goya. Uno straordinario precursore dei linguaggi artistici del tra Ottocento e primo Novecento. *Maja vestida e Maja desnuda ;Le fucilazioni del 3 maggio 1808, "pitture nere" della Quinta del Sordo.*

- Il Romanticismo

Introduzione storica, il Romanticismo nelle arti visive e i suoi rapporti con la letteratura, la filosofia e la musica. Neoclassicismo e Romanticismo

. La concezione del genio e la nozione del sublime. Cenni sul Romanticismo tedesco (C.D. Friedrich).

Théodore Géricault: *La zattera della Medusa, Serie degli "Alienati", Il corazziere ferito.. Clore e luce.*

Eugène Delacroix: *La libertà che guida il popolo, La barca di Dante,* Novità nell'uso del colore:
Delacroix precursore delle esperienze dell'Impressionismo

La pittura storica in Italia:

Francesco Hayez (cenni); *Il bacio; Pensiero malinconico*

-Gustave Courbet e il Realismo in Francia

Inquadramento storico, contenuti, aspetti sociali. *Gli spaccapietre, Un funerale a Ornans, L'atelier. Fanciulle sulla riva della Senna.*

-La Scuola di Barbizon

Caratteri generali , il paesaggio. **C. Corot:** *La città di Volterra; La cattedrale di Chartres*

-L'architettura del ferro in Europa:

J. Paxton: *Crystal Palace;* **G.-A. Eiffel:** *Torre Eiffel,* **G. Mengoni,** *Galleria Vittorio Emanuele II, Milano*
(cenni)

-L'Impressionismo

Inquadramento storico, origine del nome e rapporti con la critica contemporanea. La scoperta della fotografia, luce e colore nell'Impressionismo; Impressionismo e *japonisme*; La teoria dei colori complementari di Chevreuil; La pittura *en plein air*. La dissoluzione del concetto di "tema".

I caratteri comuni e gli apporti individuali dei pittori impressionisti:

Edouard Manet: *Colazione sull'erba; Olympia; Il bar delle Folies-Bergères*

Claude Monet; *Impression: soleil levant ;La Grenouillère; la serie della Cattedrale di Rouen; Lo stagno delle ninfee; (Giverny)*

Edgar Degas; *La lezione di danza; L'assenzio.*

.A. Renoir: *La Grenouillère; Au Moulin de la Galette; Colazione dei canottieri*

-Tendenze del Post-Impressionismo

Paul Cézanne: *La casa dell'impiccato a Auvers-sur-l'Oise; I giocatori di carte; La montagna Sainte-Victoire (diverse versioni), Cesto con mele, bottiglia, biscotti e frutta*, "Trattare la natura secondo il cilindro, la sfera il cono": I rapporti con l'Impressionismo e sintesi del vero.

Georges Seurat e il Pointillisme (cenni): presupposti teorici e scientifici. Seurat e la cultura positivista. *Une dimanche après-midi à l'Île de la Grande Jatte*.

Paul Gauguin

Uso del colore e rappresentazione del reale; *cloisonnisme*; L'esperienza di culture e forme d'arte extraeuropee.

Il Cristo Giallo; Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?

Vincent Van Gogh

Disegno e pittura; i rapporti con gli Impressionisti; Van Gogh e Gauguin; uso emotivo del colore come espressione interiore. *I mangiatori di patate; Autoritratti, il ponte di Arles; , Notte stellata; Campo di grano con volo di corvi*.

Henri de Toulouse Lautrec

Cenni biografici; rappresentazione di un'umanità ai margini; il rapporto con la società borghese parigina: la Belle Époque. Uso del colore e disegno. Ripudio dei caratteri dell'Impressionismo. *Al Moulin Rouge; Au Salon de la Rue des Moulins, campionatura di opera grafiche*.

Il Novecento

Alcune opere e temi del Novecento sono stati anticipati e sintetizzati in riferimento ad autori dell'Ottocento e durante il viaggio di istruzione a Madrid.

Entro la fine dell'anno saranno trattati sinteticamente i seguenti contenuti e opere:

- **L'Art Nouveau: un fermento di scala europea.** Caratteri generali e denominazione nelle varie nazioni europee. Il nuovo gusto borghese nelle arti minori. W. Morris e La "Arts and Crafts Exhibition Society"; G. Klimt e la Secessione Viennese (cenni)
- **Selezione di opere di G. Klimt** (*Giuditta I e II, Il Bacio, Danae*)

*** Le Avanguardie storiche:**

definizione e inquadramento storico

*** L'Espressionismo:**

Pre-espressionismo: Edvard Munch, *Il grido*

*** Francia:**

H. Matisse e i Fauves:, *Calma, lusso, voluttà, cenni sui caratteri dell'Espressionismo francese.*

*** La Germania:**

l'esperienza del gruppo *Die Brücke* (caratteri generali)

E. L. Kirchner, *Cinque donne per la strada*

*** L'Astrattismo**

V. Kandinskij: La poetica e la nascita dell'astrattismo. Il periodo dell'espressionismo lirico: *Der Blaue Reiter. Il cavaliere azzurro, Cortile del castello (Murnau)*; il periodo astratto-geometrico e l'abbandono del concetto di "mimesis": *Senza titolo; Alcuni cerchi, Impressioni (V), Improvvvisazioni (V, VII) Composizioni (Diluvio e Giudizio Universale), Blu cielo.*

*** Il Cubismo**

La concezione del tempo e dello spazio, Cézanne e il Cubismo; cubismo analitico e cubismo sintetico

P. Picasso: cenni biografici; dal *periodo blu* al *Cubismo*: *Poveri in riva al mare, Famiglia di saltimbanchi, Les demoiselles d'Avignon, Ritratto di Ambroise Vollard, Chitarra, Guernica*. La sperimentazione di nuove forme espressive: *Natura morta con sedia di paglia*

*** Il Futurismo**

Inquadramento storico.

F. T. Marinetti, *Il manifesto del futurismo: U. Boccioni; gli altri manifesti; i futuristi e la prima Guerra Mondiale.*

U. Boccioni: *La città che sale, Forme uniche nella continuità dello spazio.*

*** Il Surrealismo**

(sintesi generale in preparazione alla visita)

S. Dalì: il metodo-paranoico critico; *Sogno causato dal volo di un'ape, Costruzione molle con fave bollite*

***Il Dada:** significato del termine, inquadramento storico, *Cabaret Voltaire*,

M. Duchamp: *Fontana, L.H.O.O.Q.*

*** La scuola di Parigi** (Chagall. Modigliani)

*** L'Architettura razionalista (cenni)**

Premesse: Deutscher Werkbund, International Style; *Le Corbusier: Villa Savoye, Le Modulor, La Chapelle Notre-Dame- du -Haut a Ronchamp*. F. L. Wright e l'architettura organica: *La casa sulla cascata (Casa Kaufmann), Solomon R. Guggenheim Museum, New York*; *Architettura razionalista* In Italia: G. Terragni, M. Piacentini, G. Michelucci; Il modernismo: A. Gaudì, Architettura futurista: A. Sant'Elia; .Cenni sulle principali esperienze artistiche dal secondo dopoguerra (dalla Pop art alle principali esperienze dell'arte contemporanea).

L'esperienza del Bauhaus: presupposti sociali, politici e intellettuali del razionalismo. Principi fondanti dell'architettura razionalista *L. Mies van der Rohe, W. Gropius:* novità nella concezione dell'edificio architettonico..*Il periodo di Weimar, la sede di Dessau (esame del progetto) ; opere scelte di design industriale : sedie Vasily e Barcelona (M.I Breuer e L. Mies van der Rohe)*

Lezioni in codocenza:

Nel corso dell'anno scolastico sono state svolte le seguenti lezioni di codocenza per l'approfondimento di alcune tematiche interdisciplinari :

con l'insegnante di lingua francese, prof.ssa Sandra Raffaelli:

G. Courbet, "Un funerale a Ornans"/Realismo

con l'insegnante, di storia e filosofia, prof.ssa Silverio:

Arte e totalitarismi

Pisa, 9 /05/2018

L'insegnante

prof.ssa Gaia Borghi

RELAZIONE FINALE DI SCIENZE MOTORIE
classe VC a.s. 2017/2018
DOCENTE: prof.SSA FABIANA PISANU

La classe, formata da 10 alunni e da 7 alunne, ha avuto per TRE anni la continuità didattica e ha cambiato in quarta la docente di scienze motorie. L'impegno e l'attitudine al lavoro è stato comune a larga parte della classe seppur con le relative differenze personali. Gli alunni motivati hanno mantenuto un interesse vivo e una costante partecipazione durante il corso di studi. Dotati per la maggior parte di buone capacità fisiche, hanno sviluppato un grado di autonomia che li ha portati a gestire un'attività motoria complessa dimostrando di aver acquisito buone conoscenze delle caratteristiche tecnico-tattiche e metodologiche degli sport praticati. Sanno osservare ed interpretare i fenomeni connessi al mondo dell'attività sportiva proposta nell'attuale contesto socio culturale, in una prospettiva di durata lungo tutto l'arco della vita. I pochi alunni forniti di minori capacità hanno acquisito consapevolezza dei propri limiti e si sono impegnati fortemente, per raggiungere e mantenere un adeguato livello di forma psico-fisica utile per favorire una maggiore fiducia in loro stessi e di conseguenza maturare un atteggiamento positivo verso uno stile di vita attivo. Si sono impegnati sia durante le ore di lezione sia partecipando alle varie attività sportive come Tornei e gare dei Campionati Studenteschi riuscendo ad ottenere buoni e talvolta ottimi risultati. Alcuni si sono distinti come tutor della disciplina di basket.

Metodologia didattica

La metodologia utilizzata si è basata sulla organizzazione di attività in situazione, sulla continua individuazione e correzione anche autonoma dell'errore; tali attività sono state scelte anche tenendo conto delle esigenze formative degli alunni e nel rispetto dei tempi di apprendimento. Nello svolgimento della lezione è stato utilizzato sia il metodo frontale che il lavoro di gruppo o individualizzato, in subordine alla disponibilità pratica degli spazi in palestra e delle attrezzature ivi presenti.

Criteri di valutazione

La valutazione globale di ogni singolo alunno ha tenuto conto della progressione

nell'apprendimento in base a test specifici relativi ai diversi obiettivi, dell'approccio nei confronti delle proposte didattiche, dell'autonomia operativa evidenziata nei molteplici ambiti motori, della partecipazione attiva e costruttiva anche in ambito extra curriculare.

La docente Prof.ssa Fabiana Pisanu

Pisa ,15 Maggio 2018

PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE MOTORIE classe 5° C

ANNO SCOLASTICO 2017/18

OBIETTIVI E FINALITA'

Consolidamento e affinamento delle capacità motorie

Miglioramento delle qualità fisiche: forza,resistenza,velocità mobilità e informazioni sulle metodiche di sviluppo.

CONTENUTI

Esercitazioni ai piccoli e grandi attrezzi e a carico naturale e aggiuntivo, di opposizione e di resistenza

Esercitazioni interessanti le principali parti del corpo per il potenziamento muscolare, la mobilità Articolare e la coordinazione.

Giochi sportivi : attività di miglioramento delle conoscenze dei fondamentali individuali e di squadra del gioco della pallavolo del basket e del calcio.

Giochi tradizionali e organizzazione di attività e arbitraggio degli sport praticati

Teoria del movimento cenni sui sistemi energetici : muscoli ,ossa e paramorfismi.

L'allenamento sportivo finalizzato a migliorare le capacità condizionali :forza,resistenza,velocità

Principi generali dell'allenamento programmazione annuale

Conoscenza teorico-pratica delle seguenti discipline:pallavolo,basket calcio,atletica leggera

METODI D' INSEGNAMENTO E STRUMENTI DI LAVORO

Attività in situazioni significative di tipo individuale e di gruppo svolta in forma globale e analitica in relazione agli obiettivi tecnici e alla disponibilità della palestra

Partecipazione attiva degli alunni (primus inter pares, tutor) utilizzando le esperienze personali di coloro che praticano sport

Fasi d'istituto delle varie discipline: campestre, atletica leggera, orienteering e tornei interni di pallavolo

STRUMENTI di VERIFICA

Osservazione continua degli studenti durante l'ora di lezione

Miglioramento rispetto al livello di partenza

Test motori

Partecipazione costante e attiva alle lezioni

Una verifica scritta nel primo trimestre

L'Insegnante

ALUNNI:

Prof.ssa Fabiana Pisanu

Il Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Decreto Ministeriale n.95

Norme per lo svolgimento degli Esami di Stato nelle sezioni funzionanti presso istituti statali e paritari in cui è attuato il Progetto- ESABAC (rilascio del doppio diploma italiano e francese).

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernente la “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n.59”;

VISTA la legge 17 luglio 2006, n. 233, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 maggio 2006, n.181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri. Delega al Governo per il coordinamento delle disposizioni in materia di funzioni e organizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri”;

VISTA la legge 10 dicembre 1997, n. 425, recante disposizioni per la riforma degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore;

VISTA la legge 11 gennaio 2007, n. 1, recante “Disposizioni in materia di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e delega al Governo in materia di raccordo tra la scuola e le università”, in particolare l’articolo 1 che ha sostituito gli articoli 2, 3 e 4 della legge 10 dicembre 1997, n. 425, l’articolo 3, comma 3, lettera a) che ha abrogato l’articolo 22, comma 7, primo, secondo, terzo, quarto e quinto periodo della legge 28 dicembre 2001, n. 448;

VISTO il D.P.R. 23.7.1998, n. 323, per le parti compatibili con le disposizioni di cui alla suddetta legge 11.1.2007,n.1, e, in particolare, l’art. 5, comma 2, e l’art. 13;

VISTO il decreto ministeriale n. 358 del 18 settembre 1998, relativo alla costituzione delle aree disciplinari, finalizzate alla correzione delle prove scritte e all’espletamento del colloquio, negli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, tuttora in vigore limitatamente alla fase della correzione delle prove scritte;

VISTO il decreto ministeriale 23 aprile 2003, n. 41, concernente le modalità di svolgimento della 1^a e 2^a prova scritta degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, tuttora vigente;

VISTO il decreto ministeriale in data 20.11.2000, n. 429, concernente le caratteristiche formali generali della terza prova scritta negli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e le istruzioni per lo svolgimento della prova medesima, tuttora vigente;

VISTO il D.M. 24 febbraio 2000,n.49, concernente l’individuazione delle tipologie di esperienze che danno luogo ai crediti formativi;

VISTO il Protocollo Culturale tra l’Italia e la Francia del 17 luglio 2007;

RILEVATO che il citato Protocollo tra l’Italia e la Francia del 17 luglio 2007, prevede l’introduzione di un esame di fine studi secondari binazionale che conduca al doppio rilascio

del diploma di Esame di Stato di istruzione secondaria di secondo grado e del Baccalauréat e

che conferisca gli stessi diritti ai titolari nei due Paesi;

VISTO l'Accordo Italo-Francese, sottoscritto a Roma in data 24 febbraio 2009, relativo al doppio rilascio del Diploma di esame di Stato italiano e del Diploma di Baccalauréat francese;

PRESO ATTO che il citato Accordo Italo-Francese, sottoscritto a Roma in data 24 febbraio 2009, all'art.11, prevede una fase transitoria di due anni, successiva all'entrata in vigore del predetto Accordo, nella quale i due diplomi possono essere rilasciati, alle condizioni stabilite dall'art. 2 dell'Accordo medesimo, agli allievi delle istituzioni scolastiche di cui ad apposito elenco, concordato tra le Parti;

RILEVATO, pertanto, che con il D.M. n.91 del 22 novembre 2010 è stata data attuazione alla fase transitoria di cui al citato Accordo Italo-Francese, concernente il biennio relativo agli anni scolastici 2010/2011 e 2011/2012 ;

RILEVATO, altresì, che dall'anno scolastico 2012/2013, l'esame ESABAC di cui al citato Accordo italo-francese si svolgerà a regime per le istituzioni scolastiche che assicurino lo svolgimento del percorso formativo triennale previsto dall'Accordo medesimo e che in relazione a detta fase occorre ora emanare apposita decretazione;

CONSIDERATO che agli alunni delle istituzioni scolastiche italiane la Parte francese provvede al rilascio del diploma di Baccalauréat tramite l'Académie di Grenoble, per analogia appare opportuno che agli alunni delle istituzioni scolastiche francesi che attuano il progetto ESABAC la Parte italiana provveda al rilascio del diploma di Stato tramite un Ufficio Scolastico Regionale in quanto diretta articolazione del Ministero;

RITENUTO di poter individuare quale sede idonea al rilascio del diploma di Stato agli alunni delle istituzioni scolastiche francesi l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte, in considerazione della vicinanza territoriale allo Stato francese; il che rende facilitate le frequenti interazioni italo-francesi necessarie al perfezionamento dei relativi adempimenti amministrativi, con evidente minor aggravio di spesa per lo Stato;

RITENUTO, pertanto, di dover emanare disposizioni in ordine allo svolgimento dell'esame ESABAC per la fase a regime;

DECRETA

Art.1 Esame ESABAC

1. L'esame di Stato di istruzione secondaria di secondo grado, per la parte specifica denominata "ESABAC", previsto dall'Accordo Italo-Francese sottoscritto a Roma in data 24 febbraio 2009, è disciplinato, per la fase a regime che decorre dall'anno scolastico 2012/2013, dal presente decreto.

Art.2 Validità del diploma

1. Il diploma di Stato, rilasciato dallo Stato italiano in esito al superamento dell'esame specifico ESABAC nelle istituzioni scolastiche francesi, conformemente a quanto previsto dal citato Accordo italo-francese, ha pari valore a quello che si consegue nelle istituzioni scolastiche italiane a conclusione dei corsi di istruzione secondaria di secondo grado. Detto diploma consente di accedere agli studi superiori di tipo universitario e non universitario alle condizioni previste dalla legislazione italiana.
2. Il diploma di Baccalauréat, rilasciato dallo Stato francese in esito al superamento dell'esame specifico ESABAC nelle istituzioni scolastiche italiane - conformemente a quanto previsto dal citato Accordo italo-francese - ha pari valore a quello che si consegue nelle istituzioni scolastiche francesi. Il diploma consente l'accesso agli istituti di insegnamento superiore francesi di tipo universitario e non, alle condizioni previste dalla legislazione francese.
3. Le scuole italiane all'estero, statali e paritarie, possono attivare il percorso ESABAC. La relativa autorizzazione è rilasciata dal Ministero degli Affari Esteri, previo parere favorevole della Parte francese e del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. In ogni caso, le prove scritte relative alla parte specifica dell'esame di Stato sono identiche a quelle somministrate nelle scuole del territorio metropolitano e devono svolgersi nello stesso giorno e con orari corrispondenti.
4. Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, tramite la Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e per l'autonomia scolastica, su proposta dei Direttori degli Uffici scolastici regionali, autorizza l'attivazione dei percorsi ESABAC nelle scuole del territorio metropolitano.

Art.3 Commissioni giudicatrici

1. Nelle commissioni giudicatrici di esame di Stato che valutano gli alunni delle istituzioni scolastiche italiane del corso sperimentale ESABAC di cui all'art.1, è assicurata la presenza sia del commissario esterno competente per la materia di lingua e letteratura francese sia del commissario per la disciplina di storia;
2. Il predetto commissario di storia si avvale, altresì, per la valutazione della prova scritta della disciplina della storia della collaborazione del commissario esterno di lingua e letteratura francese, tenuto conto di una griglia di valutazione concordata con la Parte francese; eventualmente, può avvalersi – su autorizzazione del Presidente della commissione – anche della collaborazione di personale esperto, quale il docente conversatore di lingua, già utilizzato durante l'anno scolastico.
3. È autorizzata l'assistenza di Ispettori scolastici francesi, inviati dalle competenti Autorità francesi, alla parte specifica dell'esame di Stato, denominata ESABAC. La relativa spesa non grava sul bilancio dello Stato.

Art.4 Ammissione agli esami

1. I candidati esterni non possono essere ammessi all'esame di Stato per la parte specifica denominata ESABAC, attesa la peculiarità del corso di studi in questione.

2. Gli alunni ammessi all'esame di Stato, che hanno seguito un percorso di studio ESABAC, sono tenuti a sostenere le specifiche prove d'esame, essendo, per la peculiarità del corso, coinvolta l'intera classe nel progetto sperimentale.
3. Sono ammessi, a domanda, direttamente agli esami di Stato gli alunni che si trovano nelle condizioni previste dall'art.6, comma 2, del D.P.R. 22 giugno 2009, n.122.
4. È consentito agli alunni inseriti nei percorsi ESABAC frequentare il terzo o il quarto anno in scuole straniere all'estero. Al rientro in Italia tali studenti, ai fini della riammissione al percorso ESABAC, devono comunque sostenere con esito positivo una prova, scritta e orale, di lingua e letteratura francese e una prova orale di storia in francese.

Art.5 Prove d'esame ESABAC

1. La parte di esame specifica, denominata ESABAC, è costituita da:
 - una prova di lingua e letteratura francese, scritta ed orale;
 - una prova scritta di una disciplina non linguistica: storia.
2. Le due prove scritte costituiscono, nell'ambito dell'esame di Stato, la quarta prova scritta. Tale prova, che ha la durata totale di 6 ore ed è effettuata successivamente allo svolgimento della terza prova scritta, comprende la prova scritta di lingua e letteratura francese (4 ore) e la prova scritta di storia in lingua francese (2 ore). La somministrazione della prova scritta di storia avviene dopo l'effettuazione della prova scritta di lingua e letteratura francese.
3. Sono confermati i programmi di lingua e letteratura italiana e francese e di storia nonché la tabella di comparazione per l'attribuzione del punteggio allegati al DM n. 91/2010, uniti al presente decreto (allegati 2,3,4).
4. I requisiti necessari per l'attivazione del percorso ESABAC sono individuati nell'allegato 1 al presente decreto.
5. Obiettivi, struttura e valutazione della prova scritta e orale di lingua e letteratura francese e della prova scritta di storia sono individuati nell'allegato 5 al presente decreto.

Art. 6 Tipologia delle prove di esame

1. a) La prova scritta di lingua e letteratura francese verte sul programma specifico del percorso ESABAC e prevede una delle seguenti modalità di svolgimento, a scelta del candidato tra:
 1. analisi di un testo, tratto dalla produzione letteraria in francese, dal 1850 ai giorni nostri.
 2. Saggio breve, da redigere sulla base di un corpus costituito da testi letterari ed un documento iconografico relativi al tema proposto.
- b) La prova scritta di storia in francese verte sul programma specifico del percorso ESABAC, relativo all'ultimo anno di corso, e prevede una delle seguenti modalità di svolgimento, a scelta del candidato:
 1. Composizione.
 2. Studio e analisi di un insieme di documenti, scritti e/o iconografici.

c) La prova orale di lingua e letteratura francese si svolge nell'ambito del colloquio, condotto secondo quanto prescritto dal decreto del Presidente della Repubblica n.323/1998 e dalla legge 11 gennaio 2007, n.1.

Art.7 Valutazione

1. La valutazione della quarta prova scritta (prova scritta di lingua e letteratura francese e prova scritta di storia) va ricondotta nell'ambito dei punti previsti per la terza prova. A tal fine la Commissione, attribuito il punteggio in modo autonomo per la terza e la quarta prova scritta, determina la media dei punti, che costituisce il punteggio complessivo da attribuire alla terza prova scritta. I punteggi sono espressi in quindicesimi. La sufficienza è rappresentata dal punteggio di dieci quindicesimi.
2. Ai fini dell'esame di Stato, la valutazione della prova orale di lingua e letteratura francese va ricondotta nell'ambito dei punti previsti per il colloquio. Ai soli fini del Baccalauréat nell'ambito dell'ESABAC, la Commissione esprime in quindicesimi il punteggio relativo alla prova orale di lingua e letteratura francese.
3. Ai fini del rilascio da parte francese del diploma di Baccalauréat, il punteggio relativo alla prova di lingua e letteratura francese scaturisce dalla media aritmetica dei punteggi in quindicesimi attribuiti allo scritto e all'orale della medesima disciplina.
4. Il punteggio globale della parte specifica dell'esame ESABAC (prova di lingua e letteratura francese scritta e orale e prova scritta di storia) risulta dalla media aritmetica dei voti ottenuti nelle prove specifiche relative alle due discipline. Nel caso in cui il punteggio globale della parte specifica dell'esame sia inferiore a 10/15, ai fini della determinazione del punteggio della terza prova scritta, non si tiene conto dei risultati conseguiti dai candidati nella quarta prova scritta. La commissione, pertanto, all'atto degli adempimenti finali, ridetermina in tal senso il punteggio da attribuire alla terza prova scritta e il punteggio complessivo delle prove scritte. Il punteggio complessivo delle prove scritte, così rideterminato, deve essere pubblicato nell'albo dell'istituto sede della commissione d'esame. Analogamente, nel caso in cui il candidato non superi l'esame di Stato in quanto ai fini dell'esito si sia tenuto conto dei risultati della quarta prova scritta, risultati che, se non considerati, comportano il superamento dell'esame di Stato, la commissione, all'atto degli adempimenti finali, ridetermina il punteggio della terza prova scritta senza tenere conto dei risultati della quarta prova scritta. Il punteggio complessivo delle prove scritte, così rideterminato, deve essere pubblicato nell'albo dell'istituto sede della commissione d'esame. Al candidato che superi in tal modo l'esame di Stato non è rilasciato il diploma di Baccalauréat.
5. Per il rilascio del diploma di Baccalauréat, previo superamento dell'esame di Stato, il candidato deve avere ottenuto nell'esame ESABAC un punteggio complessivo almeno pari alla sufficienza (10/15). Nel caso di votazione non sufficiente non potrà essere rilasciato il diploma di Baccalauréat.
6. L'esito della parte specifica dell'esame con l'indicazione del punteggio finale conseguito, è pubblicato, per tutti i candidati, nell'albo dell'istituto sede della commissione, con la sola indicazione della dizione ESITO NEGATIVO nel caso di mancato superamento.

Art.8 Rilascio diplomi

1. Il diploma di Baccalauréat, conseguito nelle istituzioni scolastiche italiane nel corso ESABAC, è rilasciato dalla competente Autorità Francese.

2. Il diploma di Stato di istruzione secondaria di secondo grado, conseguito nelle istituzioni scolastiche francesi nel corso ESABAC, viene rilasciato dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico regionale per la Regione Piemonte o da suo qualificato delegato.
3. Il diploma di Stato recherà, sul retro, la seguente postilla: < Il presente diploma di Stato viene rilasciato ai sensi dell'Accordo italo francese, sottoscritto a Roma in data 24 febbraio 2009, ed è valido a tutti gli effetti di legge>>.
4. Il punteggio indicato sul diploma di Stato, rilasciato agli alunni delle istituzioni scolastiche francesi, viene conformato dalla Parte italiana alla vigente normativa italiana in materia. Non si tiene conto del credito scolastico. Per l'attribuzione del punteggio viene utilizzata la tabella di comparazione, concordata tra le Parti.
5. Analogamente, il punteggio indicato sul diploma di Baccalauréat, rilasciato agli alunni delle istituzioni scolastiche italiane, viene conformato dalla Parte francese alla vigente normativa francese in materia. Per l'attribuzione del punteggio viene utilizzata la tabella di comparazione, concordata tra le Parti.
6. A richiesta degli interessati sono rilasciati certificati, senza limitazione di numero, dal Direttore generale dell'Ufficio Scolastico regionale per il Piemonte o da suo qualificato delegato, sulla base della documentazione depositata agli atti, relativa al conseguimento del titolo di studio. Tali certificati sono considerati validi anche per l'iscrizione all'Università, purché successivamente sostituiti a cura degli interessati con il diploma originale.

ART. 9

Disposizioni specifiche per la Regione autonoma Valle d'Aosta.

1. Ai sensi dell'art. 9 dell'Accordo italo-francese sottoscritto a Roma il 24 febbraio 2009, nel rispetto della specifica legislazione regionale – legge regionale n. 52 del 3 novembre 1998 – gli studenti delle scuole della Regione autonoma Valle d'Aosta sostengono, nell'ambito della quarta prova scritta di francese prevista dalla citata legge regionale, la prova specifica di lingua e letteratura francese, nonché quella relativa alla disciplina non linguistica (storia). Tale prova corrisponde a quella prevista dalla citata legge regionale. Il punteggio ottenuto nella quarta prova scritta (parte specifica dell'esame) fa media, pertanto, con quello ottenuto nella prima prova scritta dell'esame di Stato.
2. Ai fini dell'esame di Stato, la valutazione della prova orale di lingua e letteratura francese va ricondotta nell'ambito dei punti previsti per il colloquio. Ai soli fini dell'ESABAC, la Commissione esprime in quindicesimi il punteggio relativo alla prova orale di lingua e letteratura francese.
3. La Commissione attribuisce il punteggio della parte specifica dell'esame ESABAC in modo autonomo per la prova scritta di lingua e letteratura francese e per la prova scritta di storia, nonché per la prova orale di lingua e letteratura francese e determina la media dei punti. Nel caso in cui la media aritmetica della prova scritta e orale di lingua e letteratura francese e della prova scritta di storia non raggiunga il punteggio di dieci quindicesimi non viene rilasciato al candidato il diploma di Baccalauréat.
4. Nel caso in cui dalla considerazione dei risultati della prova scritta di storia consegua il non superamento dell'esame di Stato, non si tiene conto di tali risultati ai fini dell'esame di Stato stesso. La commissione, pertanto, all'atto degli adempimenti finali, ridetermina il punteggio da attribuire alla prima e alla quarta prova scritta, nonché il punteggio complessivo delle prove scritte. Il punteggio complessivo delle prove scritte, così rideterminato, deve essere pubblicato nell'albo dell'istituto sede della commissione d'esame. Al candidato che superi in tal modo l'esame di Stato non è rilasciato il diploma di Baccalauréat.

Art.10
Oneri finanziari

1. Dagli adempimenti previsti dal presente decreto, ai fini dello svolgimento dell'esame ESABAC, non possono derivare nuovi o maggiori oneri per le finanze pubbliche.

Art.11 Rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente decreto, si fa rinvio alla vigente normativa in materia di esami di Stato di istruzione secondaria di secondo grado.

Il presente decreto è inviato alla Corte dei Conti per i controlli di legge.

Roma, 8 FEBBRAIO 2013

IL MINISTRO
FRANCESCO PROFUMO

